

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Regolamento, art.5; O. M. 38 art.6)
Anno scolastico 2014-2015

Classe	5BMM
INDIRIZZO DI STUDIO:	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
ARTICOLAZIONE	MECCATRONICA
COORDINATORE	PROF.SSA VETTORE SILVIA

1.PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe V BMM, attualmente composta da 16 alunni, si è formata nel suo nucleo costitutivo a partire dal terzo anno, quando gli allievi provenienti dalle classi seconde sono stati suddivisi in base alla specializzazione prescelta. Provergono da classi seconde diverse, e pertanto eterogenea era la preparazione con cui gli studenti hanno iniziato il percorso..

La classe ha goduto di buona continuità didattica in quasi tutte le discipline. Gli unici insegnamenti in cui vi non è stata continuità sono Meccanica e Italiano (dalla terza alla quarta) e Laboratorio sistemi (ogni anno).

Gli allievi hanno iniziato il loro percorso del triennio di specializzazione con qualche difficoltà nel seguire i nuovi ritmi di studio, anche perché un buon numero di loro presentava lacune nella preparazione e debiti formativi di seconda. Il coinvolgimento nelle attività scolastiche è risultato mediamente basso, e lo studio a casa spesso inadeguato rispetto alla necessità di approfondimento delle conoscenze, facendosi più attivo nella seconda parte dell'anno scolastico. Alcuni studenti hanno saputo emergere per attitudini, interesse e impegno personali, senza tuttavia diventare un solido riferimento per gli altri.

In quarta sono migliorati attenzione e comportamento, alcuni studenti hanno affrontato lo studio con atteggiamento maturo e consapevole. I risultati per il resto della classe è rimasto piuttosto insoddisfacente, come si evince dal numero di alunni con giudizio sospeso ad Agosto (10) e dai non promossi (6).

L'attuale quinta si presenta in generale con un livello mediamente sufficiente di preparazione.

oltre la metà della classe si è impegnata con costanza e puntualità, dimostrando senso di responsabilità e capacità di organizzazione rispetto alle consegne assegnate, impegnandosi a migliorare le proprie competenze e la preparazione in vista dell'esame.

Nel resto della classe sono invece prevalsi un impegno approssimativo e/o un'attività d'aula non sempre proficua, una scarsa capacità di organizzare lo studio domestico mai improntato al lungo termine quanto piuttosto rivolto ad affrontare la verifica più immediata. Tra questi alcuni si sono impegnati in maniera adeguata solamente nell'ultimo periodo scolastico, altri hanno dimostrato interesse solo per poche discipline tecniche, trascurando o solo saltuariamente studiando le discipline più teoriche e trasversali. Ad oggi circa quattro studenti presentano insufficienze in più discipline.

La classe non ha mai presentato particolari problemi di comportamento.

STUDENTI DELLA CLASSE 5BMM A.S. 2014-2015

STUDENTI DELLA CLASSE 5BMM A.S. 2014-2015

N	COGNOME	NOME
1.	ATTANASIO	STEFANO
2.	BALLARDIN	DANIELE
3.	BERTOCCO	TOMMASO
4.	BIANCHI	MATTIA
5.	BRUZZO	LEONARDO
6.	CAIOTTO	ALESSANDRO
7.	CAMPANA	CLAUDIO TOQUINHO
8.	DONATELLO	DAMIANO
9.	LANARO	LUCA
10.	LOVATO	GIACOMO
11.	MAISTRELLO	LUCA
12.	MASSARO	MANUEL
13.	PADOVAN	PIETRO
14.	RIGON	MANUEL
15.	RIZZO	FRANCESCO
16.	STORATO	MARCO

1.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	COGNOME E NOME DOCENTI		
MATERIA DI INSEGNAMENTO	2012-2013	2013-2014	2014-2015
SISTEMI ED AUTOMAZIONE	CARLASSARA TULLIO	CARLASSARA TULLIO	CARLASSARA TULLIO
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	DE ROSSO CLAUDIO	DI COMO GASPARE	DI COMO GASPARE
RELIGIONE	GABRIELETTO GIANCARLO	GABRIELETTO GIANCARLO	GABRIELETTO GIANCARLO
DISEGNO, ORG. PROD. IND.LE	MENEGHIN MARIANO	MENEGHIN MARIANO	MENEGHIN MARIANO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PEGORARO RUGGERO	PEGORARO RUGGERO	PEGORARO RUGGERO

LABORATORIO MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	PORCO FRANCESCO	PORCO FRANCESCO	/////
LABORATORIO DISEGNO, ORG. PROD. IND.LE	PORTINARI SERGIO	PORTINARI SERGIO	PORTINARI SERGIO
LABORATORIO TMPP	PORTINARI SERGIO	PORTINARI SERGIO	PORTINARI SERGIO
LABORATORIO DI SISTEMI ED AUTOMAZIONE	PUDDU PAOLO	TOMMASINI LORENZO	VIGOLO DAMIANO
TMPP	SPANVELLO GIORGIO	SPANVELLO GIORGIO	SPANVELLO GIORGIO
INGLESE	VAROTTO BARABRA	VAROTTO BARABRA	VAROTTO BARBARA
MATEMATICA	VETTORE SILVIA	VETTORE SILVIA	VETTORE SILVIA
ITALIANO E STORIA	VOTO ADRIANA	BRESSAN GABRIELLA	BRESSAN GABRIELLA

1.2. Flussi degli studenti nel triennio

CLASSE	A	B	C	D	E	F
TERZA	27	27	0	12	12	3
QUARTA	23	23	0	7	10	6
QUINTA	16					

Legenda:

- A ALUNNI ISCRITTI
- B ALUNNI SCRUTINATI
- C ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CLASSI E/O SCUOLE
- D ALUNNI PROMOSSI A GIUGNO
- E ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO AD AGOSTO
- F ALUNNI RESPINTI **(per le quinte alunni non ammessi all'esame di stato)**

1.3. Comportamento della classe e capacità relazionali maturate nel triennio

Il comportamento della classe ha avuto un'evoluzione in positivo, risulta unita e tutti gli studenti ben integrati. Hanno mantenuto un atteggiamento corretto durante le attività svolte sia all'interno dell'istituto (assemblee e seminari) sia all'esterno della scuola, come viaggio di istruzione e visite aziendali.

La classe è aperta al dialogo educativo ma poco all'interazione costruttiva con i docenti.

Non è un gruppo che si lascia trasportare da entusiasmi ed euforia collettiva.

Tra alcuni di essi si è instaurato un clima collaborativo tra pari, e talvolta un rapporto di tutoring tra i più bravi e quelli con necessità di sostegno nello studio.

La frequenza è stata per tutti gli alunni assidua e regolare e, grazie anche all'alta continuità didattica dei docenti, si è sviluppato un clima di classe sereno con relazioni rispettose tra i componenti della classe e i docenti

La valutazione della classe relativa alle sezioni 1.3, 2.1,2.2,e 2.3 utilizza la seguente tabella di corrispondenza reperibile all'interno del POF approvata nel collegio docenti dell'8 ottobre 2014 e di seguito allegata.

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	quindicesimi	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	EQF
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	1	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	2		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	4		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.	6		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorretta, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	8		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	10	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	BASILARE
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	12		
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	13	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	ECCELLENTI
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.	14		
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.	15		

Indicatori	Non sufficiente <6	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
<p>Rispetto Rispetta puntualità e frequenza, rispetta le strutture e l'ambiente, rispetta le norme disciplinari, rispetta le persone e le opinioni altrui, rispetta le consegne, mantiene un linguaggio e un atteggiamento consoni</p>	<p>L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle seguenti sanzioni disciplinari: l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto); successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.</p>	<p>Sono presenti diverse sanzioni</p>	<p>Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni</p>	<p>Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto</p>	<p>Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.</p>	<p>Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.</p>
<p>Impegno Porta e ha cura del materiale scolastico, Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche, Rispetta le scadenze e gli impegni concordati, Aderisce alle attività e ai progetti della scuola.</p>		<p>L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.</p>	<p>Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.</p>	<p>Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.</p>	<p>Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.</p>	<p>È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.</p>
<p>Partecipazione Interviene in modo preciso e pertinente, Interviene in modo attivo e propositivo, Partecipa ai momenti di democrazia scolastica, Partecipa al dialogo formativo, Dà il proprio contributo alla vita scolastica in generale.</p>		<p>Disturba le lezioni in modo non sostenibile: ha una relazione sociale non adeguata.</p>	<p>Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo</p>	<p>Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.</p>	<p>Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.</p>	<p>In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.</p>

Indicatori	Non sufficiente <6	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
<p>Collaborazione Collabora con i compagni, Collabora con gli insegnanti e il personale della scuola, Condivide conoscenze e abilità, Lavora in gruppo, Manifesta solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà.</p>		Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento.	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.
<p>Autonomia Assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, E' diventato autonomo e aperto nell'acquisizione del sapere, È diventato autonomo nel saper fare, Si sa autovalutare in relazione agli obiettivi prefissati.</p>		Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.

2.PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

2.1 OBIETTIVI GENERALI

- L'intero CdC ha costantemente lavorato finalizzando i risultati al rafforzamento di capacità di analisi e sintesi, via via verso una maggiore coscienza critica e autonomia da parte degli allievi. Gli obiettivi a cui il consiglio di classe ha ad inizio d'anno ha deciso di considerare maggiormente sono:
- promuovere negli studenti interessi e curiosità culturali, partendo dalle conoscenze specifiche acquisite nelle singole discipline;
- imparare ad agire con precisione, competenza ed autonomia operativa nei singoli campi, utilizzando gli strumenti adeguati nell'ambito dei linguaggi e delle tecniche;
- imparare a sviluppare un proprio pensiero critico, mettendo in relazione più conoscenze.

2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il consiglio di classe ha perseguito la formazione dell'individuo in un'ottica professionale, umana e sociale, dando peso in modo particolare ai seguenti obiettivi, concordati ad inizio anno e riportati nel documento iniziale del CdC:

- Rispettare e cogliere il valore di culture diverse
- Saper esprimere in modo adeguato un dissenso critico
- Diventare cittadini consapevoli
- Svolgere in modo serio e regolare le consegne scolastiche
- Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio, etc.)
- Rispettare scadenze e impegni concordati
- Intervenire in modo attivo e propositivo
- Partecipare ai momenti di democrazia scolastica
- Partecipare al dialogo formativo
- Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale
- Collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola
- Condividere conoscenze e abilità
- Lavorare in gruppo
- Manifestare solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà
- Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)
- Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...)
- Sapersi autovalutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati

Gli obiettivi sopra esposti sono stati pienamente raggiunti da alcuni ragazzi, solamente in parte , invece, da altri, come si evince dalla presentazione della classe.

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE, CON RIFERIMENTO A QUANTO PROGRAMMATO AD INIZIO D'ANNO.

2.3 OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE CONOSCENZE

Si riportano gli obiettivi concordati ad inizio anno e riportati nel documento iniziale del CdC:

- Potenziare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico
- Acquisire un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico
- Acquisire capacità valutative delle strutture produttive, con particolare riferimento alle realtà aziendali.
- Potenziare l'orientamento nelle scelte future, acquisendo informazioni sul mondo del lavoro e della formazione post-secondaria
- Saper utilizzare le tecnologie multimediali.

Tutti gli studenti posseggono, mediamente, dati e concetti fondamentali per le singole discipline e informazioni di carattere generale. Per la declinazione specifica dei saperi si fa riferimento all'allegato A delle singole materie.

In area linguistico – letteraria, la preparazione di base raggiunta dalla totalità della classe permette un' accettabile padronanza delle modalità comunicative. Questo rende gli allievi in grado di esprimersi con sufficiente disinvoltura sia utilizzando la lingua madre che l' idioma straniero, anche se in alcuni casi limitatamente alla microlingua specifica delle materie di indirizzo

In area letteraria la maggioranza degli studenti ha raggiunto in modo sufficiente gli obiettivi prestabiliti, migliorando nel tempo capacità autonome di organizzazione del lavoro e di rielaborazione personale. Alcuni si sono distinti per impegno, interesse e continuità nello studio, che hanno permesso loro di ottenere buoni risultati. Un gruppo ristretto di allievi, infine, ha raggiunto un livello di profitto non del tutto sufficiente, a causa della discontinuità manifestata nei due anni e dell'approccio un po' superficiale allo studio. Anche per questi allievi, tuttavia, c'è stato un miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

In area scientifico-tecnologica manca in molti allievi un modello sufficiente di rigore nelle verifiche di indirizzo. La terminologia in forma scritta non è sempre precisa e rigorosa. La maggior parte ha comunque sempre profuso impegno nelle discipline tecniche con risultati più che soddisfacenti.

Diventando quest'anno operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, si è deciso di iniziare quest'anno con una unità didattica (motori a combustione interna- internal combustion engines) per la durata di 23 ore tra febbraio e aprile, inserendo 2 domande CLIL anche nella simulazione di terza prova di Aprile.

2.4 OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE COMPETENZE

Si riportano gli obiettivi concordati ad inizio anno e riportati nel documento iniziale del CdC:

- Seguire con partecipazione tutte le fasi dell'azione didattica: spiegazione, discussione, interrogazione.

- Usare in modo appropriato il lessico specifico delle discipline, sia in fase di analisi delle situazioni proposte sia in fase di elaborazione di soluzioni o di produzione di testi di vario genere.
- Saper motivare in modo appropriato le tesi sostenute.
- Saper considerare un medesimo "oggetto" da diverse prospettive disciplinari.

Tutti gli studenti hanno assistito alle lezioni frontali con attenzione e comportamento idoneo, pur non partecipando tutti attivamente e vivacemente.

Le competenze sono sufficientemente sviluppate in alcuni studenti, sia nella sfera tecnico-scientifica, sia in quella letteraria e linguistica.

2.5 OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE CAPACITÀ

Si riportano gli obiettivi concordati ad inizio anno e riportati nel documento iniziale del CdC:

- Saper applicare modelli esplicativi e schemi logici a contenuti e situazioni nuovi.

La maggior parte degli alunni agisce seguendo le indicazioni degli insegnanti e riesce, purché guidata, ad operare adeguati collegamenti interdisciplinari.

Solo pochi allievi si sono dimostrati in grado di rielaborare in modo critico e autonomo i dati acquisiti, istituendo opportuni collegamenti interdisciplinari ed utilizzando le competenze acquisite per affrontare problemi reali o simulati.

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2014-2015:

- viaggio di istruzione a Barcellona (Novembre 2014)
- visita aziendale in FIAMM (Novembre 2014)
- visita aziendale in Valbruna (Aprile 2015)
- visita aziendale in Safas (Aprile 2015)
- uscita didattica sul Monte Zebio sulle tracce del romanzo Un anno sull'Altipiano di Emilio Lussu (7 ottobre 2014)
- per il Giorno della Memoria, incontro con la prof.ssa Chiara Volpato, ordinario di Psicologia sociale presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, su pregiudizi e stereotipi, con spunti di analisi storica sulle pratiche sociali di esclusione e deumanizzazione (27 gennaio 2015)
- Lezione testimonianza sulla Shoah con il signor Artale, deportato ad Auschwitz (28 febbraio 2015)
- per il Giorno del Ricordo lezione testimonianza della signora Fagarazzi sulla tragedia delle foibe istriane (7 marzo 2015)

3.1 ALUNNI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI PROGETTO

PROGETTI	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Rossi per Vicenza	Bruzzo, Campana		
Peer Education		Maistrello, Padovan	
LEONARDO 2013-34		Campana, Maistrello, Padovan	
Olimpiadi M.U.			Campana, Lovato, Massaro e Rigon

4. PROVE PLURIDISCIPLINARI EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

4.1. Per i testi e le griglie di valutazione utilizzate si rinvia all' **AII. B.**

DATA/E	TIPO DI PROVA	MATERIE COINVOLTE	VALUTAZIONE
03/02/2015	Simulazione terza prova Tipologia B	Matematica, Inglese, Storia, Tecnologia	8,9/15
23/04/2015	Simulazione terza prova Tipologia B	Matematica, Inglese, Sistemi, Meccanica	9,5/15
21/04/2015	Simulazione prima prova	Italiano	10,5/15
04/05/2015	Simulazione seconda prova	Disegno	

Vicenza, _____

Firma del coordinatore della classe



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Prof.ssa Gabriella Bressan

Materia: ITALIANO

Classe: 5[^]BMM

Anno Scolastico:2014/2015

Introduzione:

Come premessa devo dire che ho avuto l'incarico di insegnante di Lettere a partire dalla classe quarta. Gli studenti mi sono apparsi fin da subito disponibili all'apprendimento, ma passivi e non ancora autonomi nell'organizzazione del lavoro, poco abituati ad una rielaborazione personale delle conoscenze e poco attenti alla riflessione linguistica, prerequisito necessario per una matura padronanza dell'esposizione scritta ed orale.

Nel corso dei due anni, e in particolar modo negli ultimi mesi, ho potuto constatare una lenta ma progressiva crescita verso una responsabile organizzazione autonoma dell'impegno a cui si è aggiunto un atteggiamento più maturo, volto al miglioramento delle competenze personali, in particolar modo di quelle relative alla padronanza degli strumenti espressivi.

Il profitto medio raggiunto è complessivamente sufficiente. Un gruppo ristretto di studenti ha seguito con interesse le lezioni, ha dimostrato un impegno costante e ha conseguito un profitto buono; un secondo gruppo ha raggiunto un livello appena sufficiente, manifestando ancora qualche difficoltà nell'uso di un lessico specifico e nella capacità di analisi critica ed autonoma degli argomenti affrontati; infine alcuni studenti evidenziano una preparazione decisamente insufficiente, dovuta allo scarso studio o alla mancata acquisizione di competenze di base.

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*
CONOSCENZE:

I contenuti cui le conoscenze afferiscono e che sono stati acquisiti in modo **sufficiente** dagli studenti sono i seguenti:

- a) Terminologia essenziale del linguaggio settoriale della critica letteraria
- b) Essendo il programma incentrato sull'analisi dei testi, le nozioni relative alla biografia degli autori hanno al suo interno un rilievo secondario. Il loro studio è stato affrontato solo nelle circostanze in cui apparivano strettamente funzionali alla comprensione dell'opera
- c) L'evoluzione e lo sviluppo del genere romanzo nel corso dell'Ottocento e della prima metà del Novecento, sia sotto il profilo dei contenuti che in relazione allo stile e all'impianto narrativo
- d) Il linguaggio poetico tra Ottocento e Novecento

COMPETENZE:

Gli studenti sanno analizzare **in modo sufficiente** i testi poetici e narrativi, individuandone i principali nuclei tematici e le più importanti caratteristiche stilistiche; sanno confrontare testi diversi dello stesso autore e/o di autori diversi; sanno stabilire in modo sufficientemente autonomo rapporti tra testi e contesto storico/letterario.

L'esposizione orale risulta ancora per alcuni studenti impacciata e difficoltosa, ma per la maggioranza della classe risulta sufficiente.

Purtroppo in alcuni alunni, nonostante evidenti progressi, permangono incertezze ortografiche e sintattiche che talora pregiudicano gli esiti delle prove.

CAPACITA':

La capacità di dare adeguata veste formale ai propri giudizi, sia in forma orale che scritta, ha conosciuto una positiva evoluzione, ma per alcuni resta ancora un obiettivo non pienamente raggiunto.

Alcuni studenti hanno elaborato una autonoma capacità di riflessione e un sufficiente senso critico; altri sanno mettere in relazione le conoscenze acquisite solo se guidati dall'insegnante.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

TESTO IN ADOZIONE: Letteratura di base, voll. 2 e 3

MODULO 0: Leopardi (conclusione programma di quarta) GIACOMO LEOPARDI

Il pensiero e la poetica, pp. 610-612

La teoria della felicità (fotocopie)

Operette morali, pp. 616-617

Dialogo della Natura e di un Islandese, pp. 617-623 (con analisi del testo)

Canti, pp. 629-630

Analisi dei seguenti testi:

A Silvia, pp. 640-643

La quiete dopo la tempesta, pp. 650-652

Il sabato del villaggio, pp. 652-653

La ginestra, o il fiore del deserto, pp. 655-665

Periodo: settembre

MODULO 1: POSITIVISMO, NATURALISMO, VERISMO

L'età dell'Imperialismo, del Positivismo, del Naturalismo

Il contesto economico e sociale, pp. 18-23

L'eredità del periodo, pp. 27-30

Crisi del Romanticismo e crescita della cultura positivista, pp. 35-37

L'evoluzione della narrativa nella seconda metà dell'Ottocento, pag. 38

Il Naturalismo in Francia, pp. 38-39

Edmond e Jules de Goncourt, pag. 39

La prefazione a Germinie Lacerteux, pp. 40-41 (con analisi del testo)

La narrativa naturalista e realista, pp. 86-88

Verga ieri e oggi, pp. 128

Naturalismo e Verismo, pag. 129

Verga, Il profilo dell'autore, pp. 130-131

Verga, il pensiero e la poetica, pp. 131-132

Come Verga intende il Verismo: prefazione a *L'amante di Gramigna* (con analisi del testo), pp. 133-134

Vita dei campi (scheda introduttiva a pag. 135)

Rosso Malpelo (fotocopia) (con analisi del testo)

La genesi sociale di Rosso Malpelo e l'influenza dell'*Inchiesta in Sicilia* di Franchetti e Sonnino: il lavoro dei carusi

La lupa, con analisi del testo, pp. 135-138

Da *Novelle rusticane*, *La roba*, pp. 144-148 (con analisi del testo)

I Malavoglia, pp. 149-150

Analisi dei seguenti testi:

Prefazione de *I Malavoglia*, pp. 185-187

Le prime pagine del romanzo, pp. 151-158 (con analisi del testo)

Il coro nei Malavoglia, pp. 158-162

Le pagine finali del romanzo, pp. 168-173 (con analisi del testo)

Mastro don Gesualdo, presentazione, pp.174-176

La prima pagina del romanzo, pp. 176-180 (con analisi del testo)

Gesualdo muore, pp. 180-183 (con analisi del testo)

Periodo: ottobre/novembre

MODULO 2: L'età del Decadentismo

La lirica simbolista, pp. 217-218

I protagonisti (pp. 218-219)

Baudelaire e la lirica simbolista (pag. 220)

Analisi dei seguenti testi

Baudelaire, *L'albatro*, pp. 220-221

Corrispondenze, pag. 222

La critica alla cultura positivista, pp. 292-294

Una risposta al Naturalismo: l'Estetismo

Il Decadentismo . pp. 294-296

Nietzsche, *L'interpretazione della verità* (fotocopie)

Freud, *La scoperta dell'inconscio* (fotocopie)

Le avanguardie: una forma di cultura che rompe col passato, pp. 298-299

Analisi dei seguenti testi:

Il Manifesto del Futurismo, pp. 300-301

Manifesto tecnico della letteratura futurista (fotocopie)

Periodo: dicembre/gennaio

MODULO 3: Giovanni Pascoli

L'autore e i suo tempo, pp. 369-70

La vita, pp. 370-371

Le opere , solo *Myricae* e i *Canti di Castelvecchio*, pp. 371-372

Il pensiero e la poetica, pp. 372-274

TESTI

La metafora del fanciullino, pp. 374-375

Il fanciullino si identifica con il poeta, pp. 376-377

Introduzione a *Myricae* (appunti e testo, pag. 380)

Novembre, pp. 380-381

Il lampo, pag. 383

L'assiuolo, pp. 384-386

X Agosto, pp. 386-387

Il gelsomino notturno, pp. 395-396

Periodo: gennaio/febbraio

MODULO 4: Gabriele D'Annunzio

L'autore e il suo tempo, pp. 403-404

L'autore e il nostro tempo, pag. 404

La vita, pp. 404-405

Le opere, pp. 405-406

Il pensiero e la poetica, pp. 407-409

Le laudi e il libro di *Alcyone*, pag. 417

La pioggia nel pineto, pp. 420-422 (con analisi del testo)

Il piacere, pp. 427-428

Le regole di vita di Andrea, pp. 428-431 (con analisi del testo)

Il manifesto politico del superuomo (da *Le vergini delle rocce*)

Periodo: marzo

MODULO 5: Il romanzo del Novecento in Italia e in Europa

Il grande romanzo europeo, pp. 445-446

Il grande romanzo europeo: i protagonisti, pag. 447

Kafka, *La metamorfosi*, pag. 450

Da *La metamorfosi*, *L'incubo del risveglio*, pp. 451-455

Marcel Proust, pp. 456-457

Dalla parte di Swann, pp. 457-458

Proust, *La madeleine*, pp. 458-460

James Joyce, *Ulisse*, pp. 461-462

Il monologo di Molly Bloom, pp. 462-463

Luigi Pirandello: pensiero e produzione letteraria

Profilo dell'autore, pp. 481- 482

Le opere, pp. 482-483

Il pensiero e la poetica, pp. 484-485

- Il conflitto tra la forma e la vita
- L'individuo e la maschera
- La critica al concetto di identità

Il comico e l'umoristico, pp. 485-486

Testi

La carriola

Il treno ha fischiato (fotocopie)

Il fu Mattia Pascal

Prima premessa, capp. 7, 9, 12, 13, 20

Italo Svevo

La vita (cenni), pp 548-549

La coscienza di Zeno, la composizione, la struttura, la trama, temi e soluzioni narrative (pp. 548-552)

Da *La Coscienza di Zeno*

- Prefazione e Preambolo
- La salute di Augusta
- Zeno è guarito ma la vita non sopporta cure

Periodo: aprile-maggio

MODULO 6: La poesia del Novecento
--

Giuseppe Ungaretti, la vita, pp. 624-626

L'Allegria, l'opera, pp. 626-627

Testi

Veglia, In memoria, Fratelli, Sono una creatura, I fiumi, Commiato, Mattina, Soldati

Periodo: aprile

INTEGRAZIONE: PROGRAMMA DA SVOLGERSI DOPO IL 15 MAGGIO

Eugenio Montale

Il profilo dell'autore (cenni)

Il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei seguenti testi :

da *Ossi di seppia*:

I limoni

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato

Spesso il male di vivere ho incontrato

Cigola la carrucola del pozzo

Modulo 7: percorso di approfondimento comune a tutte le quinte: la Prima guerra mondiale

I temi relativi alla Grande guerra sono stati proposti attraverso alcune iniziative, in particolare:

- 7 ottobre 2014: uscita didattica sul Monte Zebio sulle tracce del romanzo *Un anno sull'Altopiano* di Emilio Lussu
- una lezione sulla Prima guerra mondiale nel Vicentino, tenuta dal prof. Monicchia
- la lettura del romanzo di Emilio Lussu *Un anno sull'altopiano* e del romanzo di Mario Rigoni Stern, *L'anno della vittoria*

2. METODOLOGIE

La metodologia adottata per lo svolgimento dei programmi ha privilegiato la lezione frontale; tuttavia, per evitare di porre i destinatari in una posizione di passiva ricettività, ho costantemente cercato di dare ad essa un'impostazione dialogica, sollecitando costantemente gli studenti all'intervento, affinché riepilogassero i nodi principali via via esaminati, formulassero ipotesi intermedie, indicassero possibili inferenze sulla base delle nozioni già apprese.

La lezione frontale è stata condotta principalmente sulla base del profilo critico proposto dal manuale in adozione, nonché della lettura e dell'analisi dei brani antologici del programma, ma ho ritenuto opportuno integrare il profilo critico e l'analisi dei testi con materiali da me preparati.

3. MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: *Letteratura di base*, voll. 2 e 3

- Materiale video
- Schede appositamente predisposte
- Appunti
- Fotocopie

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel primo e nel secondo quadrimestre sono state effettuate due verifiche orali e tre prove scritte conformi a tutte le diverse tipologie della prima prova d'esame; le prove sono state valutate secondo le griglie di valutazione allegate.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

"ALESSANDRO ROSSI"

- VICENZA -



Ampio spazio è stato dato alle verifiche orali, per controllare periodicamente l'acquisizione delle conoscenze, ma soprattutto la capacità di rielaborazione personale e di organizzazione autonoma dei contenuti.

E' stata inoltre effettuata una prova comune a tutte le classi quinte dell'istituto, (in data 21 aprile 2015), come simulazione dell'esame, sull'argomento di approfondimento scelto dal Dipartimento di Lettere, la Prima guerra mondiale.

L'esito della simulazione è stato nella media sufficiente.

Nella formulazione finale del voto si è tenuto conto dell'impegno dimostrato, della correttezza espositiva, dei progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza, della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti, della capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e di discipline diverse.

Per quanto riguarda l'espressione scritta, le capacità e le competenze la cui acquisizione è stata più curata (e che, in generale, risultano sufficientemente acquisite) sono quelle specificamente richieste per la stesura del saggio breve e del tema di ordine generale. **In merito alla tipologia B di prima prova d'Esame, ho ritenuto, dopo una riflessione in merito anche in sede di Dipartimento di Lettere, di non dover vincolare gli alunni ad inserire nel loro lavoro tutti i documenti proposti, bensì la maggioranza degli stessi.**

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Simulazione prima prova dell'Esame di Stato

Firma del Docente
Gabriella Bressan

Vicenza, 10 maggio 2015

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof.ssa Gabriella Bressan

Materia: STORIA **Classe:** 5[^]BMM **Anno Scolastico:** 2014/2015

Introduzione: Il programma, sviluppato in senso diacronico, ha affrontato gli aspetti più significativi della storia italiana e mondiale dal 1870 al Novecento e ha risentito, nel suo sviluppo, della necessità di completare il programma relativo al 4[^] anno.

La trattazione di ogni processo è stata svolta prestando attenzione alle dinamiche di lungo e medio periodo, in relazione agli eventi significativi sul piano politico, militare, economico, sociale e culturale e badando a fornire più un sistema di riferimento che un'arida elencazione di eventi. Si è mirato a rafforzare

negli alunni un corretto metodo di studio e l'uso di un lessico specifico, fornendo indicazioni, schemi e sintesi.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi

Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, la conoscenza della classe appare sufficiente.

Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello appena sufficiente

Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello appena sufficiente

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Testo in adozione : Fossati, Luppi, Zanette, *Parlare di Storia, vol 2 Dall'Antico regime alla società di massa*, e vol. 3, *Il Novecento e la società contemporanea*, Milano 2009

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

MODULO 1: L'età dei nazionalismi e degli imperialismi

Nazioni ed imperi

Partiti moderni e ideologie

Il governo della Sinistra e l'età di Crispi

Il decollo industriale e la crisi di fine secolo

Periodo: settembre/ottobre

MODULO 2: L'età giolittiana

L'Europa e il mondo: guerre prima della guerra

L'Italia giolittiana: il liberalismo incompiuto

Periodo: novembre

MODULO 3: Le guerre e le rivoluzioni

Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano

Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa

Le rivoluzioni russe

Le eredità della guerra

Popoli e confini nella nuova Europa

L'economia mondiale tra sviluppo e crisi

Periodo: dicembre/gennaio

Modulo 4: L'Europa dopo la Grande Guerra - I Totalitarismi

Il dopoguerra in Italia

- Un vincitore in crisi
- Una difficile situazione economica
- Il biennio rosso
- Disagio e mobilitazione dei ceti medi
- La questione fiamana
- La nascita del Partito popolare
- Le elezioni del 1919
- Le divisioni del Partito socialista
- L'occupazione delle fabbriche
- La fine del biennio rosso

IL TOTALITARISMO, pag. 104

Periodo: febbraio

IL FASCISMO

- Il fascismo al potere
- Il regime fascista

IL NAZISMO

- La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo
- Il regime nazista

Periodo: marzo

LO STALINISMO

- Gli anni venti e l'ascesa di Stalin
- Il regime staliniano. Arcipelago gulag

Periodo: aprile

Il New Deal, pp. 213-215

Le radici del problema mediorientale, pp. 224-228

Periodo: maggio

INTEGRAZIONE: PROGRAMMA CHE VERRA' SVOLTO DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 5: La II guerra mondiale e le sue conseguenze

I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola, pp. 238-245

Verso la guerra, pp. 246-251

La seconda guerra mondiale, pp. 253-263

Il genocidio, pp. 238 e 264-269

La Resistenza in Europa e in Italia, pp. 276-287

Modulo 6: L'Italia repubblicana

La ricostruzione, pp. 359-369

2. METODOLOGIE

La metodologia prevalente è stata quella delle lezioni frontali, sostenuta tuttavia dal dialogo e dalla partecipazione attiva da parte degli studenti.

3. MATERIALI DIDATTICI

Nelle lezioni sono stati utilizzati:

- il testo in adozione,
- fotocopie di integrazione al libro di testo.

- schemi e mappe concettuali
- visione di film.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Si sono effettuate come forma di verifica:

- interrogazioni orali
- test a domanda aperta
- test di tipologia B

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate: simulazione di terza prova

Firma del Docente
Gabriella Bressan

Vicenza, 10 maggio 2015

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: VAROTTO BARBARA

Materia: INGLESE

Classe: VBMM **Anno Scolastico:** 2014/15

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE:

L'acquisizione degli elementi fondamentali della materia è stata raggiunta in modo pienamente sufficiente da quasi tutti gli studenti. Alcuni hanno dimostrato un impegno rilevante e costante, per altri l'impegno è rimasto finalizzato al momento della verifica.

Al termine di questo anno gli studenti hanno raggiunto pertanto una conoscenza lessicale e delle strutture morfo-sintattiche della lingua mediamente oltre la sufficienza. Gli studenti hanno acquisito dimestichezza con procedure e termini specifici su argomenti propri della professionalità.

COMPETENZE:

La maggior parte degli allievi riconosce, ricorda ed utilizza discretamente le parti generali della materia. Generalmente la classe ha raggiunto un livello mediamente discreto nella lettura e comprensione globale dei testi tecnici, alcuni studenti però hanno raggiunto una competenza molto buona nella comprensione analitica dei suddetti testi e nella loro eventuale trasposizione in lingua italiana.

Circa due terzi degli studenti hanno sviluppato una sufficiente competenza nel comunicare il contenuto di messaggi a contenuto tecnologico sia nello scritto che nell'orale; Un ristretto gruppo di studenti, invece, manifesta evidenti difficoltà nella produzione orale e più gravi nell'esposizione scritta, dove hanno evidenziato problematiche nell'organizzazione logica e strutturale di un pensiero o contenuto.

La classe ha partecipato ad 8 lezioni con l'insegnante madrelingua da novembre a marzo e ad una lezione-conferenza in lingua inglese sulla I Guerra Mondiale e i War Poets, per incrementare le capacità di ascolto e comprensione e le competenze orali ed espressive.

CAPACITA':

Dimostrano discrete capacità di analisi, sintesi ed applicazione. Buona parte della classe riconosce analogie e differenze dei linguaggi settoriali italiano e inglese e mettono in relazione quanto studiato nelle materie specifiche di indirizzo e quanto fatto in lingua straniera. Alcuni di loro sanno effettuare inferenze in base ad informazioni già note o contenute nel testo e valutare l'utilità delle informazioni contenute nei medesimi. Infine alcuni sanno elaborare concetti in modo

personale e formulare ipotesi coerenti sul contenuto di testi di meccanica non noti, espressi in lingua inglese. Gli studenti più deboli invece si limitano ad una esposizione mnemonica dell'argomento e le capacità di collegamento nell'ambito tecnico professionale rimangono limitate.

1. **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

Unità didattiche e/o

Moduli e/o

Percorsi formativi ed

Eventuali approfondimenti

Testo in uso: MECHWAYS

	PERIODO	ORE
UNITA DIDATTICHE-MODULO- APPROFONDIMENTO		
U.D Approfondimenti grammaticali in particolare revisione dei principali tempi verbali con particolare approfondimento di passivi , reported speech ,relative e frasi ipotetiche	sett-ott	9
Module 1: Getting started unit 1 -Some history - First step in metal working p 18 - From iron to steel p.20 - The Industrial Revolution p. 21	ottobre	7
Module 2: Materials unit 1- Properties of materials -Mechanical properties of materials p.38 unit 2- Metals -Metals: general characteristics p.42 - Ferrous metals p.44 - Non-ferrous metals p.46 unit 3 -Non metals - Polymers p.48 -Composite materials p.53	ottobre-novembre	10
Module 3: Literary Module (fotocopie) -I World War: historical background -The War Poets -analysis of <i>Dulce et Decorum est</i> -analysis of <i>The Soldier</i> - visione del film "Paths of Glory"	Dicembre gennaio	9 5
Module 4: Joining and fastening materials unit 1- Joining processes -An introduction to joining p.102	gennaio-febbraio	7

<p>-Welding p.103 -Soldering and brazing p.106</p> <p>Module 8: Engine technology unit 1- The internal combustion engine -The development of the internal combustion engine p.230 -Main parts and working principles p. 231 -The four-stroke gasoline engine p.234 - The four-stroke diesel cycle p.236</p> <p>Module 5: Technical drawing unit 2- Computerized drawing- Computer-aided design p.180 -The design process in a CAD system p.183 -From CAD to computer-aided manufacturing p.185</p> <p>Module 7:Automation and robotics unit 1 - Automation -Introduction to automation p. 198 -Programmed commands in CNC system p.203 unit 2 -Robotics What a robot is pag 208 What a robot looks like p.210 Industrial robots p.212</p> <p>Dopo il 15 maggio: attività di approfondimento del modulo storico, attività di listening , interrogazioni e ripasso per consolidare i contenuti acquisiti.</p>	<p>marzo</p> <p>marzo-aprile</p> <p>aprile-maggio</p>	<p>10</p> <p>7</p> <p>7</p>
---	---	-----------------------------

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Le varie unità sono state sviluppate ed approfondite attraverso lezioni frontali, lavoro di coppia e di gruppo. La comprensione e l'assimilazione dei contenuti tecnici si è realizzata attraverso la lettura da parte dell'alunno ed eventuale correzione fonetica; la lettura è stata a seconda degli obiettivi prefissati, estensiva, intensiva o integrata nonché finalizzata espressamente a creare uno specifico spessore sia professionale che tecnico. I testi analizzati, in quanto a contenuto non estranei alle esperienze culturali degli studenti, sono stati anche letti in relazione all'apprendimento ed approfondimento delle competenze lessicali e morfosintattiche della microlingua, sia in relazione all'ampliamento delle informazioni implicite ed esplicite offerte dai contenuti.

Per quanto riguarda la produzione orale, gli studenti sono stati invitati spesso all'esposizione di concetti o processi, spiegazione di schemi o illustrazioni attraverso un'attività guidata con quesiti, riassunti e brevi conversazioni. Si è inoltre cercato durante l'attività orale di privilegiare l'efficacia della comunicazione cercando di non interrompere lo studente durante l'esposizione

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Gli approfondimenti grammaticali sono stati svolti su fotocopie provenienti da vari testi. I brani tecnici così come esercizi di ascolto e varie tipologie di attività sono stati tratti dal testo in adozione "Mechways". Il modulo letterario è stato svolto su fotocopie fornite agli studenti.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

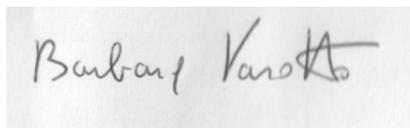
Le verifiche scritte in classe e nelle prove di simulazione sono state essenzialmente domande a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti svolti in classe (open questions tipologia B)

Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di valutare la comprensione e l'assimilazione dei testi proposti: questionari di comprensione con produzione orale, esercizio di conversazione guidata su argomenti di natura tecnica. Si è cercato di sviluppare negli studenti una capacità minima espressiva.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate: domande aperte, brevi trattazioni su argomenti svolti in classe, esercizi per valutare la conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e della terminologia specifica, simulazioni tipologia B

Firma del Docente

Vicenza, 15 maggio 2015

Handwritten signature of Barbara Karotto in black ink on a light-colored background.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: MATEMATICA Classe: 5DM Anno Scolastico:2014-15

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Il piano didattico è stato impostato per completare, in modo coerente ed organico, le conoscenze acquisite negli anni precedenti, per promuovere negli alunni capacità di analizzare problemi, creare collegamenti ed offrire un supporto utile alle materie tecniche. Sono state riprese ed approfondite nozioni basilari dell'anno precedente, come il calcolo dei limiti, per approfondire poi la ricerca degli asintoti, la continuità e discontinuità. Si è proseguito poi con la definizione di derivata di una funzione, le regole di derivazione, lo studio dei punti di non derivabilità, i teoremi del calcolo differenziale, i problemi di massimo e di minimo con particolare attenzione ai problemi vicini alla realtà, il calcolo degli integrali indefiniti (immediati-quasi immediati-integrazione per parti-funzioni razionali fratte con $\Delta > 0$, $\Delta = 0$, $\Delta < 0$ - sostituzione) definiti, impropri, semplici equazioni differenziali e il problema di Cauchy, le funzioni in due variabili. Sono stati presentati esercizi semplici per quanto riguarda i calcoli, ma insistendo molto sulla capacità di orientamento nella disciplina e di ragionamento. La teoria è stata sviluppata puntando maggiormente sui concetti che sulla formulazione rigorosa delle dimostrazioni. Il livello di conoscenze sviluppato dai ragazzi non è omogeneo. In un terzo degli studenti permangono incertezze e lacune.

COMPETENZE:

La maggior parte degli studenti è in grado di

- Riconoscere le principali classi di funzioni, le loro proprietà e il loro grafico;
- Calcolare limiti anche di forme indeterminate ;
- Studiare problemi relativi alla continuità di funzioni assegnate;
- Calcolare derivate ed integrali (indefiniti e definiti e impropri) di funzioni assegnate;
- Risolvere problemi di massimo e minimo
- Determinare il grafico di una funzione e fornire la relativa rappresentazione grafica;
- Determinare aree di regioni piane e volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x e y mediante il calcolo di integrali definiti;
- Risolvere semplici equazioni differenziali di primo grado (a variabili separabili e lineari)
- Determinare il dominio di funzioni in due variabili e rappresentarlo graficamente
- Calcolare le derivate parziali e determinare le curve di livello di funzioni in 2 variabili

Ciascuna competenza è stata raggiunta, con diverso grado, da buona parte degli alunni. In qualche caso la conoscenza della metodologia operativa non è retta da una conoscenza sicura della teoria di base.

Restano in generale difficoltà nell'esposizione teorica e incertezza, per alcuni, nell'uso di terminologia e simbologia appropriate.

CAPACITA':

Si è lavorato in tutto il triennio cercando di portare gli studenti a sviluppare capacità di analisi e di sintesi tali da consentire di affrontare e risolvere problemi della disciplina con le strategie più opportune. Dovrebbero inoltre essere in grado di matematizzare situazioni problematiche in vari ambienti e di sviluppare la comunicazione utilizzando codici logico scientifici.

Solo un gruppo limitato dimostra di aver acquisito una buona padronanza degli argomenti affrontati. Costoro hanno partecipato fin da subito al dialogo educativo raggiungendo un discreto livello di autonomia. Tra gli studenti rimanenti alcuni nella prima parte dell'anno hanno dimostrato limitati interesse e partecipazione, con un'applicazione non costante nello studio.

Pertanto i risultati conseguiti, per quanto riguarda le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale vedono diversi livelli tra gli studenti.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D. - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento

- Concetto di limite:
- Definizioni di limite e verifiche di limiti tramite la definizione,
- Teoremi fondamentali sui limiti :unicità, segno e confronto (senza dimostrazione),
- Operazioni sui limiti,
- Limiti notevoli.

- Concetto di funzione continua:
- Definizione di continuità e classificazione delle discontinuità,
- Calcolo dei limiti e risoluzione di forme indeterminate,
- Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo,
- Asintoti.

- Teoria delle derivate:
- Definizione, significati di derivata, derivazione e continuità,
- Calcolo delle derivate elementari,
- Teoremi sulle derivate di funzioni,
- Teoremi della derivata di funzione composta e di funzione inversa (senza dimostrazione),
- Tecniche di derivazione.

- Teoremi fondamentali sulle funzioni derivabili:
- Massimi e minimi assoluti e locali,
- Teoremi di Rolle (con dimostrazione), Lagrange (senza dimostrazione),
- Teorema di De L'Hôpital (senza dimostrazione),
- Conseguenze dei teoremi fondamentali sulle funzioni derivabili,
- Funzioni concave e convesse, flessi orizzontali ed obliqui,
- Punti di non derivabilità,
- Studio del grafico di una funzione (polinomiali, razionali fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche semplici).
- Problemi di ottimizzazione, anche con spunti dalla realtà
- Differenziale

- Integrazione indefinita e definita:
- Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito,
- Proprietà (teoremi) dell'integrale indefinito,
- Integrali indefiniti elementari, integrali immediati di funzioni composte
- Tecniche di integrazione (scomposizione, per parti, funzioni razionali fratte semplici con denominatore 1° grado e 2° grado con $\Delta \geq 0$ e $\Delta < 0$)

- Area di un trapezoide e il problema delle aree.
- Funzione integrale
- Definizione di integrale definito e sue proprietà (teoremi elementari),
- Teorema della media e Teorema fondamentale del calcolo integrale (solo enunciati)
- Calcolo di aree di domini piani
- Calcolo di volumi di semplici solidi di rotazione
- Integrali impropri

Equazioni differenziali

- Equazioni differenziali del primo ordine $y' = f(x)$
- Equazioni differenziali a variabili separabili
- Equazioni differenziali del primo ordine lineari ordine

Funzioni in due variabili

- Dominio di funzioni in due variabili
- Le disequazioni in due incognite e loro sistemi
- Curve di livello
- Definizione e calcolo delle derivate parziali e loro significato.

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le unità didattiche sono state presentate con lezioni frontali, favorendo la partecipazione attiva degli studenti, per motivarli a trovare risposte e soluzioni ed abituarli all'esposizione orale.

Si sono fatti continui richiami e collegamenti con gli argomenti degli anni precedenti, sia per colmare eventuali lacune pregresse che per dare un aspetto unitario alla disciplina.

Il numero esiguo di ore settimanali e la vastità del programma non hanno reso possibile effettuare molte verifiche orali, per quanto ci sia stato un continuo sollecitare tutti gli studenti ad intervenire e dare il proprio contributo oralmente.

La correzione degli esercizi svolti a casa è stata sempre rispettata.

Durante tutto l'arco dell'anno sono stati effettuati recuperi curricolari.

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo CORSO BASE VERDE DI MATEMATICA Vol 3 e 4 Plus

Bergamini Trifone

Ed. Zanichelli

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state svolte 3 prove scritte nel I quadrimestre e 5 nel II, di cui 2 simulazioni di terza prova, tipologia B.

I *criteri della valutazione* si collegano agli obiettivi, e partono dai livelli minimi della semplice conoscenza dei contenuti e di competenze di base nelle tecniche di calcolo (sufficienza), per giungere alle capacità più significative quali:

- Analizzare situazioni ed elaborare ipotesi risolutive o interpretative,
- Sintetizzare situazioni complesse e ricondurle a leggi, principi e concetti studiati;

Pur ponendo l'accento sulla comprensione sostanziale di metodi e concetti, si ritiene che l'uso di forme espressive (linguaggio e simbolismo) adeguate siano un elemento irrinunciabile tanto quanto la conoscenza non vaga e generica.

Per poter ottenere una valutazione **sufficiente** si ritengono indispensabili questi elementi:

- a. Il linguaggio è sostanzialmente corretto;
- b. Lo svolgimento non contiene gravi errori logici, concettuali e formali;
- c. Argomenti e tecniche risolutive appaiono acquisiti nelle loro linee essenziali, pur non in modo approfondito;

A disposizione della commissione sono allegate le prove di simulazione con relativa griglia di correzione.

Vicenza, 15 maggio 2015

Silvia Vettore



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER VERIFICHE SCRITTE E ORALI a.s. 2014-15

MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI
CONOSCENZE	ACQUISIZIONE DI CONTENUTI DELLE DISCIPLINE
COMPETENZE	UTILIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE
CAPACITA'	RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Descrittori	Giudizio	10/10	15/15	100/100
A. Risultati: nulli/quasi nulli	Nessun elemento significativo per formulare un giudizio.	1	1	0-5
B. Risultati: insufficienze gravissime	Produzione estremamente scarsa con gravissimi errori anche negli argomenti fondamentali, assenza dei contenuti minimi, gravi e numerosi errori nella comunicazione.	2	2	6-15
		2,5	3	16-25
C. Risultati: insufficienze molto gravi	Scarsa conoscenza degli argomenti fondamentali, comprensione molto limitata dei concetti, difficoltà nell'applicazione delle pochissime conoscenze, moltissimi errori nella produzione e nella comunicazione.	3	4	26-32
		3,5	5	33-37
D. Risultati: insufficienze gravi	Conoscenza carente e frammentaria degli argomenti fondamentali, comprensione limitata dei concetti, difficoltà nell'applicazione delle poche conoscenze, numerosi errori nella produzione e nella comunicazione..	4	6	38-42
		4,5	7	43-47
E. Risultati: insufficienti	Conoscenza incompleta e superficiale degli argomenti fondamentali, comprensione parziale dei concetti, incertezza nell'applicazione delle modeste conoscenze, errori nella produzione e nella comunicazione.	5	8	48-52
		5,5	9	53-57
F. Risultati: sufficienti	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze, seppur con qualche inesattezza.	6	10	58-62
		6,5	11	63-67
G. Risultati: discreti	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze.	7	12	68-76
H. Risultati: buoni	Conoscenza sicura degli argomenti, comprensione e applicazione corrette e abbastanza complete dei concetti e delle conoscenze.	8	13	77-86
I. Risultati: ottimi	Conoscenza ampia e completa degli argomenti, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze, capacità di organizzare le conoscenze e di trarre conclusioni.	9	14	87-97
L. Risultati: eccellenti	Conoscenza ampia, completa e approfondita degli argomenti, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze. Notevole capacità di organizzare le conoscenze e di trarre conclusioni.	10	15	98 -100

ADEGUAMENTO AL REGISTRO ELETTRONICO

Considerando che per ciascun voto in decimi il registro elettronico prevede un'articolazione in 4 fasce e constatata la difficoltà di convertire attraverso un'unica tabella voti che hanno configurazioni così eterogenee, si è deciso di adottare come riferimento il voto espresso in centesimi e si mostrerà, attraverso un esempio, la sua conversione nelle possibili 4 fasce del registro elettronico :

Punteggio in centesimi	57-58	59-61	62-63	64-66
Voto nel registro elettronico	6 -	6	6+	6½

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE.

Classe: 5[^] BMM ***Anno Scolastico:*** 2014-2015

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE:

Gli allievi hanno acquisito conoscenze di :

- tecnologie applicate alla produzione;
- modalità e regole di elaborazione dei cicli di lavorazione;
- attrezzature unificate di fabbricazione e montaggio;
- modalità di progettazione di semplici meccanismi;
- struttura dell' impresa nelle sue principali funzioni.

COMPETENZE:

Gli allievi hanno acquisito competenze per :

- consultare manuali tecnici e tabelle per la scelta di elementi unificati,
- redigere progetti di semplici complessivi meccanici;
- eseguire il disegno, bi e tridimensionale di particolari meccanici alla stazione CAD.

CAPACITA':

Gli allievi hanno acquisito le seguenti capacità :

- lettura ed interpretazione di schemi funzionali e di disegni d' assieme;
- eseguire disegni esecutivi di particolari meccanici nel rispetto della normativa;
- elaborare cicli di lavorazione.

1. **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI**

PER:

- *Unità didattiche e/o*
- *Moduli e/o*
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Progettazione di singoli componenti e di complessivi meccanici. Esecuzione dei disegni costruttivi dei particolari meccanici e schemi degli assiemi.	Sett.'14- Apr.'15	22
Lavorazioni ed operazioni nella produzione di pezzi meccanici, materiale greggio di partenza, criteri di scelta delle attrezzature in funzione del numero di pezzi da eseguire. Metodi e tempi di lavorazione. Parametri di taglio. Scelta delle macchine operatrici nel contesto aziendale. Ciclo di fabbricazione.	Ott.'14 - Gen.'15	24
Elementi di attrezzature, riferimenti, bloccaggi, maschere ed attrezzature, in particolare per lavorazioni di foratura.	Ott.'14 – Feb.'15	12
Attività grafica manuale e CAD: dal disegno 2D alla modellazione solida con l' uso del software Inventor.	Sett.'14 - Mag.'15	48
Organizzazione industriale. Funzioni aziendali. Ciclo di vita del prodotto. Principi di Lean Production. Caratteristiche dei sistemi produttivi, tipi di produzione. Relazione tra costi e produzione. Lay-out degli impianti. La Qualità.	(Feb.- Mag.) 2014	10
	Fino al 15 Maggio	116
Ripasso argomenti svolti.	15 Mag. – fine a.s.	14
	<u>Ore intero a.s.</u>	<u>130</u>

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*):

Presentazione dei diversi argomenti, esercizi e lavori individuali applicativi, discussione delle diverse soluzioni proposte. Interdisciplinarietà con Tecnologia Meccanica e Reparti di Lavorazione. Da segnalare i progetti inseriti nelle attività di eccellenza come occasioni particolari di apprendimento.

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.*):

Testo adottato : Dal progetto al prodotto – Vol.3

Autori : Caligaris, Fava, Tomasello

Ed. Paravia

Testi usati per consultazione :

Disegno, progettazione e organizzazione industriale – Vol.2 e Vol.3

Autori : Straneo, Consorti, Manfè

Ed. Principato

Manuale di Meccanica

Autori : Caligaris, Fava, Tomasello

Ed. Hoepli

Manuale di Meccanica

Autori Vari

Ed. Zanichelli

Attività di Laboratorio CAD.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Progetti di organi meccanici.

Elaborazione di cartellini di lavorazione.

Studio di attrezzature di foratura.

Esercitazioni CAD.

Test oggettivi.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Progetti di organi meccanici, prove grafiche, cartellini di lavorazione, studio di attrezzature.

Mariano Meneghin

Sergio Portinari

Vicenza, 15 Maggio 2015

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Meccanica, Macchine ed Energia ***Classe:*** 5[^]BMM
Anno Scolastico: 2014-2015

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE

Gli allievi hanno acquisito conoscenze nel campo della trasmissione della fatica, della potenza, della trasformazione del moto alternativo in rotativo, dei bilanci energetici dei motori endotermici.

COMPETENZE

- Eseguire analiticamente e graficamente la verifica a fatica mediante il diagramma di Goodman-Smith per un ciclo di fatica di tipo flessionale e per un ciclo di fatica torsionale. Valutare analiticamente e graficamente il margine di sicurezza rispetto alle condizioni limite.
- Eseguire la verifica a fatica mediante il criterio di Gough-Pollard per un ciclo di fatica composto a flessione e torsione.
- Eseguire la verifica a fatica semplificata con coefficiente di sicurezza globale.
- Utilizzare le relazioni geometriche e cinematiche relative alle trasmissioni con cinghie.
- Utilizzare le relazioni dinamiche relative alle trasmissioni con cinghie. In particolare:
 - assegnato il valore di pretensionamento verificare l'aderenza;
 - determinare il pretensionamento e le tensioni che corrispondono alla condizione limite di aderenza;
 - dato il pretensionamento o le tensioni, calcolare le forze trasmesse all'albero in condizioni statiche e dinamiche.
- Calcolare le tensioni in una cinghia piatta tenendo conto anche della forza centrifuga e della curvatura.
- Verificare e dimensionare una trasmissione con cinghie piatte.
- Verificare e dimensionare una trasmissione con cinghie trapezoidali.
- Verificare e dimensionare una trasmissione con cinghie sincrone.
- Progettare e verificare un ingranaggio cilindrico a denti diritti.
- Calcolare le forze scambiate tra i denti di un ingranaggio cilindrico a denti diritti.
- Progettare e verificare un ingranaggio cilindrico a denti elicoidali.
- Calcolare le forze scambiate tra i denti di un ingranaggio cilindrico a denti elicoidali.
- Progettare e verificare un ingranaggio conico.
- Calcolare le forze scambiate tra i denti di un ingranaggio conico a denti diritti.
- Calcolare le forze scambiate tra i denti di una trasmissione vite senza fine – ruota elicoidale.
- Calcolare il rapporto di trasmissione di un rotismo ordinario assegnato.
- Determinare il numero di denti delle ruote di un rotismo ordinario in modo da garantire un assegnato rapporto di trasmissione.

- Determinare i versi di rotazione e i versi delle azioni (forze e coppie) scambiate tra gli elementi di un rotismo ordinario.
- Effettuare i calcoli delle potenze, coppie e rendimenti in un riduttore, sia nel suo complesso, sia relativamente ai singoli elementi.
- Progettare e verificare assi e alberi.
- Progettare e verificare alberi scanalati
- Progettare e dimensionare cuscinetti volventi.
- Progettare e dimensionare cuscinetti radenti.
- Calcolare spostamento, velocità (esatta ed approssimata) ed accelerazione del piede di biella per un assegnato angolo di manovella.
- Calcolare velocità media, minima e massima del pistone.
- Calcolare accelerazione minima e massima del pistone.
- Calcolare le forze scambiate del pistone con la biella e con il cilindro.
- Calcolare il momento istantaneo per un assegnato angolo di manovella.
- Calcolare il lavoro eccedente in un ciclo.
- Verificare e progettare un volano a corona.
- Verificare un volano a disco.
- Effettuare calcoli relativi a trasformazioni e cicli termodinamici: determinare i valori delle variabili termodinamiche, il lavoro ed il calore scambiato durante una trasformazione, il rendimento di un ciclo.
- Esporre in forma orale e scritta argomenti di termodinamica del motore a combustione interna in lingua inglese.

CAPACITA'

- Rielaborare le conoscenze in modo autonomo ed applicare le competenze acquisite a problemi reali.
- Valutare i limiti di applicabilità di un modello di calcolo.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Fatica nei materiali	<p><i>UD1 Tipi di sollecitazione e tipi di ciclo</i></p> <p>Il fenomeno della fatica.</p> <p>Tipi di sollecitazione a fatica: trazione – compressione, flessione, torsione.</p> <p>Parametri caratteristici di un ciclo di fatica; tensione media, massima, minima, semiampiezza.</p> <p>Tipi di ciclo: alterno, alterno simmetrico, pulsante, pulsante dallo zero.</p> <p>Flessione rotante con sforzo normale costante.</p> <p><i>UD2 Diagrammi rappresentativi del comportamento a fatica</i></p> <p>Diagramma di Wöhler. Il limite di fatica effettivo e convenzionale.</p> <p>Diagramma di Goodman-Smith per diverse durate e per diversi tipi di sollecitazione. Deduzione dai diagrammi di Wöhler. Costruzione semplificata del diagramma.</p> <p>Diagramma di Goodman-Smith a flessione e torsione.</p> <p>Diagramma di Goodman-Smith per diverse durate.</p> <p>Correzione dei dati sperimentali: dimensioni e rugosità.</p> <p>La concentrazione delle tensioni: effetto sui materiali duttili e fragili in condizioni statiche. Effetto sul comportamento a fatica: formula di Peterson.</p> <p><i>UD3 Verifica a fatica</i></p> <p>Rappresentazione di un ciclo di fatica sul diagramma di Goodman-Smith.</p> <p>Verifica a fatica e margine di sicurezza. Tensione limite.</p> <p>Verifica a fatica per sollecitazioni composte: tensione ideale di Gough-Pollard. Momento flettente ideale a fatica.</p> <p>Verifica semplificata con coefficiente di sicurezza globale rispetto al carico di rottura.</p>
-----------------------------	--

<p>Trasmissione con cinghie</p>	<p><i>UD1 Trasmissioni con cinghie</i></p> <p>Geometria: diametri, interasse, angoli di avvolgimento, lunghezza della cinghia.</p> <p>Cinematica: velocità periferica, rapporto di trasmissione, scorrimento elastico.</p> <p>Dinamica: relazioni tra coppia motrice, coppia resistente, tensioni sulle cinghie, pretensionamento, reazioni dei supporti.</p> <p>Condizione limite di aderenza.</p> <p><i>UD2 Cinghie piatte</i></p> <p>Sollecitazioni nelle cinghie piatte: tensione dovuta al tiro, alla forza centrifuga, alla flessione.</p> <p><i>UD3 Cinghie trapezoidali</i></p> <p>Coefficiente di attrito equivalente.</p> <p>Verifica e progetto delle cinghie trapezoidali.</p> <p><i>UD3 Cinghie sincrone</i></p> <p>Definizione geometrica.</p> <p>Verifica e progetto delle cinghie sincrone.</p>
<p>Ruote dentate</p>	<p><i>UD1 Ruote cilindriche a denti diritti</i></p> <p>Geometria: Evolvente. Modulo. Proporzionamento modulare. Relazione tra diametro, numero di denti e modulo. Rapporto di trasmissione medio.</p> <p>Cinematica: Studio dell'ingranamento: strisciamento, rapporto di trasmissione istantaneo, numero minimo di denti con rapporto di trasmissione infinito e finito. Rapporto tra raggio di piede e raggio di base.</p> <p>Dinamica: Forze scambiate tra i denti. Perdite per attrito.</p> <p>Verifica e progetto di ingranaggi cilindrici a denti diritti a rottura e ad usura.</p> <p><i>UD2 Ruote cilindriche a denti elicoidali</i></p> <p>Geometria: Modulo normale e modulo tangenziale. Proporzionamento modulare, relazione tra diametro, numero di denti e modulo.</p> <p>Verso di avvolgimento dell'elica nelle ruote.</p> <p>Cinematica: Numero minimo di denti con rapporto di trasmissione infinito e finito. Grado di ricoprimento.</p> <p>Dinamica: Forze scambiate tra i denti. Angolo di pressione tangenziale. Determinazione del verso della componente assiale.</p> <p>Verifica e progetto di ingranaggi cilindrici a denti elicoidali a rottura e ad usura. Numero di denti fittizio.</p> <p><i>UD3 Ruote coniche</i></p> <p>Geometria</p>

	<p><u>Relazioni geometriche relative al tronco di cono primitivo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione tra diametro esterno, angolo di semiapertura e lunghezza della generatrice. • Relazioni tra diametro esterno e diametro medio. • Relazioni tra modulo esterno e modulo primitivo. <p><u>Relazioni geometriche relative alla dentatura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Addendum, dedendum, diametro esterno e diametro di piede. • Angolo di addendum, angolo di dedendum, angolo esterno e angolo di piede. <p>Cinematica: Relazione tra rapporto di trasmissione ed angoli di semiapertura</p> <p>Dinamica: Forze scambiate tra i denti.</p> <p>Verifica e progetto di ingranaggi conici a rottura e ad usura. Numero di denti fittizio.</p> <p><i>UD4 Vite senza fine – ruota elicoidale</i></p> <p>Geometria</p> <p>Numero di principi, passo effettivo e passo apparente.</p> <p>Relazione tra passo, diametro primitivo e angolo di avvolgimento.</p> <p>Verso di avvolgimento dell'elica nella vite e nella ruota.</p> <p>Cinematica</p> <p>Rapporto di trasmissione.</p> <p>Rapporto tra le velocità periferiche.</p> <p>Dinamica</p> <p>Forze scambiate tra i denti. Determinazione del verso della componente assiale.</p> <p>Rendimento: espressione esatta ed approssimata.</p>
<p>Rotismi, alberi e cuscinetti</p>	<p><i>UD1 Rotismi</i></p> <p><u>Rotismi ordinari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di trasmissione, senso di rotazione. Determinazione del numero di denti in base al rapporto di trasmissione; criteri di ripartizione del rapporto di trasmissione tra ingranaggi consecutivi. • Analisi delle forze e delle azioni (forze e coppie) scambiate tra ruote e tra alberi e ruote. • Studio dei rendimenti. • Cambi di velocità. <p><i>UD2 Calcolo degli alberi</i></p> <p><u>Assi e Alberi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipi di sollecitazione negli assi e negli alberi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Perni intermedi e perni di estremità. <p><u>Progetto e verifica di assi e alberi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Schematizzazione strutturale di un albero in un riduttore. • Determinazione delle azioni trasmesse all'albero dalle ruote dentate e dai cuscinetti. • Tracciamento dei diagrammi delle caratteristiche di sollecitazione. • Progetto e verifica. <p><u>Alberi scanalati</u></p> <p>Progetto e verifica degli alberi scanalati: sollecitazione dell'albero e pressione sul fianco dei denti.</p> <p><i>UD3 Cuscinetti volventi (4 ore)</i></p> <p>Durata di base in milioni di cicli ed in ore.</p> <p>Calcolo in base al coefficiente del carico dinamico. Carico dinamico equivalente.</p> <p>Calcolo in base al coefficiente di carico statico. Carico statico equivalente.</p>
<p>Cinematismo biella-manovella</p>	<p><i>UD1 Cinematica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzione spostamento del piede di biella. Relazione tra angolo di manovella ed angolo di biella. • Funzione velocità. Espressione esatta. Espressione approssimata. Formula esatta derivante dallo studio del moto rotatorio. Velocità media. • Accelerazione. • Grafico della velocità e della accelerazione. Moto del primo e del secondo ordine. • Velocità ed accelerazione nei punti notevoli: PMI, PMS, quadratura. <p><i>UD2 Dinamica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Pressione indicata, relativa, delle accelerazioni, utile. • Forze agenti sullo stantuffo. • Momento istantaneo. • Momento medio. • Il lavoro eccedente. Determinazione semplificata con il coefficiente di fluttuazione.

Volano	<p><i>UD1 Volano</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Momento d'inerzia del volano a corona e del volano a disco. • Energia cinetica nel moto rotatorio di un corpo rigido. • Grado di irregolarità. • Sollecitazione nel volano.
Motori endotermici <i>(in lingua inglese)</i>	<p>Trasformazioni termodinamiche.</p> <p>Primo e secondo principio della termodinamica.</p> <p>Cicli termodinamici ideali: Carnot, Otto, Diesel, Sabathè. Rendimento.</p> <p>Cicli termodinamici reali.</p> <p>Pressione media indicata ed effettiva.</p> <p>Potere calorifico e consumo medio specifico.</p> <p>Funzionamento dei motori reali. Fasatura delle valvole ed anticipo all'accensione.</p>

METODOLOGIE

Lezioni frontali ed esercizi. Nel trattare i vari argomenti le spiegazioni teoriche sono state sempre accompagnate da un consistente numero di esercizi, per favorire la comprensione e l'assimilazione dei concetti. Il tempo richiesto ha penalizzato lo svolgimento del programma per la parte relativa allo studio delle macchine a fluido.

Il modulo sui motori a combustione interna è stato svolto in inglese con metodologia CLIL.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: Giuseppe Anzalone, Paolo Bassignana, Giuseppe Brafa Musicoro, Corso di Meccanica (Solidi 3 e Fluidi 3); Hoepli

Caligaris, Fava, Tomasello: Manuale di Meccanica; Hoepli

Utilizzo del catalogo POGGI relativo alle pulegge e cinghie trapezoidali e sincrone.

I contenuti del Manuale di Meccanica sono stati integrati dagli allievi con l'aggiunta di formule indicate dal docente.

Testo in inglese PDF per il modulo sui motori a combustione interna.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Compiti scritti per la verifica delle competenze.

Nel secondo quadrimestre tutti gli allievi sono stati interrogati oralmente; una parte del colloquio è stata svolta in inglese (quella sul modulo sui motori a combustione interna).

Meccanica è stata inserita tra le materie oggetto della seconda simulazione di terza prova, in data 23 aprile 2015, nella quale sono state inserite domande in inglese, alle quali gli allievi sono stati chiamati a rispondere in inglese.

Vicenza, 10 maggio 2015

il docente
Gaspare Di Como

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: SISTEMI ED AUTOMAZIONE **Classe:** 5BMM **Anno Scolastico:** 2014-2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Gli allievi hanno acquisito le seguenti conoscenze :

- conoscenze software sui PLC
- conoscenze sui principali tipi di trasduttori e sul loro utilizzo
- conoscenze sugli amplificatori operazionali e loro utilizzo per il condizionamento dei segnali
- conoscenze su alcune tipologie di attuatori e di azionamenti e sul loro impiego

COMPETENZE:

Dalle esercitazioni di laboratorio e dalle varie prove scritte, emergono le seguenti competenze:

- interpretazione della documentazione tecnica del settore.
- progettazione grafica ed esecuzione pratica in laboratorio di circuiti
- programmazione del PLC Siemens S7.
- utilizzo di metodi di calcolo e strumenti informatici, in particolare software applicativi specifici.

CAPACITA':

- Saper cogliere le interazioni tra le tecnologie del settore elettrico-elettronico e quelle più specifiche meccaniche in particolare nel campo dell'automazione industriale.
- Saper interagire con sistemi di produzione o di controllo automatici, dalla macchina singola ai sistemi flessibili a tecnologia mista (pneumatica, oleodinamica, elettrica ed elettronica).
- Saper arricchire progressivamente il proprio bagaglio di conoscenze nell'ambito dell'automazione industriale

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Motori passo passo <ul style="list-style-type: none"> • principi di funzionamento • modalità di alimentazione (unipolare e bipolare) • modalità di conduzione (wave mode, two phase on, half step) • numero fili • modalità di alimentazione, ponte ad H, diodi di ricircolo • grafico tempo-corrente, curve di coppia dei motori • driver per di pilotaggio L297 – L298 (step-direzione) 	Settembre	6
Segnali analogici <ul style="list-style-type: none"> • il convertitore A/D realizzato con amplificatori operazionali (utilizzati come comparatori di tensione) 	Settembre	3
Alimentatore C.C. <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle varie fasi della “trasformazione” da alternata a continua: trasformatore – ponte diodi – condensatore – diodo zener • regolatore di tensione 78xx 	Ottobre	3
Programmable Logic Controller (PLC) <ul style="list-style-type: none"> • Segnali analogici e segnali digitali • Generalità sul plc <ul style="list-style-type: none"> • struttura del PLC • linguaggio grafico (LADDER) • Il PLC Siemens S7200 <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche generali • Programmazione Ladder in MicroWin Step 7 • Registri ed indirizzi • Registri di input, di output e speciali • Aree dati e oggetti di dati • Identificatori per le aree di memoria • Timer • Contatori • Grafcet • Tecnica batch (dal grafcet al ladder) • Realizzazione con simulatore del PLC Siemens S7 di: <ul style="list-style-type: none"> • Cicli pneumatici • Distributore di lattine • Bussola banca • Cannello elettrico • Caldaia per il riscaldamento • Voltmetro digitale 	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio	40
Sensori trasduttori <ul style="list-style-type: none"> • Trasduttore potenziometrico (analisi dello scostamento dalla linearità) • Encoder incrementale <ul style="list-style-type: none"> • a singolo canale • a due canali sfasati di ¼ di passo 	Febbraio Marzo Aprile	20

<ul style="list-style-type: none"> • modalità di acquisizione: singolo fronte, due fronti, quattro fronti • gestione dell'azzeramento nel registro di conteggio • Encoder assoluto • Dinamo tachimetrica • Sensori di prossimità (NPN, PNP, Push-Pull, Contatto “pulito”, analogici in tensione e in corrente) • Sensori ad effetto Hall • Estensimetri <ul style="list-style-type: none"> • ponte di Wheatstone • configurazioni a $\frac{1}{4}$ di ponte, a $\frac{1}{2}$ ponte e a ponte intero • rilevazione di sforzi di trazione-compressione, flessione • Termistori: PTC NTC • Termoresistenze • Termocoppie 		
<p>Amplificatori operazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • generalità e studio teorico <ul style="list-style-type: none"> • rappresentazione grafica • AO teorico e reale • AO invertente con retroazione negativa • AO non invertente con retroazione negativa • inseguitore di tensione • sommatore in configurazione invertente con retroazione negativa • sottrattore in configurazione invertente con retroazione negativa • applicazione per il condizionamento di un segnale 	Marzo	10
<p>Attuatori e azionamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motore elettrico a corrente continua e suo azionamento <ul style="list-style-type: none"> • tecnica PWM • azionamento mediante ponte ad H • Motore elettrico asincrono trifase e suo azionamento <ul style="list-style-type: none"> • avviamento stella triangolo • controllo tramite inverter 	Maggio	8

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
- Correzione di esercizi proposti
- Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- libro di testo
- fotocopie e appunti dell'insegnante
- programmi di simulazione del PLC e apparecchi PLC del Laboratorio dell'Istituto
- apparecchiature dell'Istituto impiegate a scopo dimostrativo e fatte funzionare dal docente

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- prove scritte ed orali, comprensive di domande teoriche ed esercizi applicativi
- prove pratiche con produzione di relazione tecnica
- prove di recupero

Vicenza, 15 maggio 2015

Carlassara Tullio
Vigolo Damiano

Materia: TECNOLOGIA MECCANICA E REPARTI DI LAVORAZIONE

Classe: 5[^] BMM

Anno Scolastico: 2014/2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

La classe ha acquisito conoscenze relative a:

- Architettura delle macchine, componenti, linguaggio di programmazione, programmazione di macchine a controllo numerico.
- Fasi, componenti, linguaggi, programmazione, nell'ambito della progettazione e produzione CAD-CAM.
- Caratteristiche meccaniche e tecnologiche dei materiali, prove distruttive e non distruttive (tipologie, caratteristiche, macchine, svolgimento, risultati) nell'ambito dei collaudi e del controllo qualità dei materiali.
- Principi di funzionamento, caratteristiche di macchina, applicazioni di lavori speciali (per elettroerosione, al laser, al plasma, con getto d'acqua)
- Tipologie, meccanismi, e caratteristiche, sistemi di protezione per la corrosione dei metalli

COMPETENZE:

La classe ha acquisito competenze nella:

- Programmazione e realizzazione (Reparti di lavorazione) di un semplice organo meccanico al Tornio CNC.
- Determinazione delle caratteristiche meccaniche (Laboratorio tecnologico), individuazione e designazione di una lega siderurgica non nota.
- Individuazione e quantificazione di difettosità superficiali ed interne in un organo meccanico semplice (Laboratorio tecnologico)
- Rappresentazione schematica dei principi di funzionamento delle macchine per lavorazioni speciali e dei principali metodi di protezione contro la corrosione dei metalli.

CAPACITA':

La classe ha acquisito discrete capacità:

- Nell'ambito delle macchine utensili CNC e della Progettazione e produzione CAD-CAM in termini di problematiche delle macchine, realizzazione di programmi.
- Nell'ambito dei collaudi e controllo qualità dei materiali in termini di interpretazione dei risultati delle prove e dell'utilizzo delle macchine e strumenti di prova, sia dal punto di vista teorico che pratico.
- Nell'ambito delle lavorazioni speciali in termini di idonee scelte della lavorazione, delle macchine e dei parametri di lavorazione in funzione del prodotto finale.
- Nell'ambito della corrosione dei metalli in termini di idonee scelte di materiali e mezzi per la prevenzione e protezione in funzione delle condizioni ambientali.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:
 Unità didattiche e/o moduli e/o percorsi formativi ed eventuali approfondimenti

Moduli – U.D. – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
AULA		
1) MACCHINE UTENSILI C.N.C. - Architettura di una macchina utensile : unità di governo, sistema di posizionamento, sistema di controllo (anello aperto e chiuso); - Trasduttori : classificazione, trasduttori di posizione; - Motori elettrici : a C.C., gruppo Ward-Leonard, a C.A., passo-passo. - Controllo Numerico : generalità, linguaggio ISO, modi di programmare. - Programmazione manuale : formato programma, numero blocco, assi e quote, funzioni preparatorie e miscellanee, zero macchina e zero pezzo, parametri di interpolazione, funzioni ausiliarie, esempi pratici su torni .	SET-NOV	20
2) COLLAUDI E CONTROLLO QUALITA' DEI MATERIALI - Caratteristiche dei materiali : meccaniche e tecnologiche; - Prove tecnologiche : cenni sulle principali prove tecnologiche; - Prove meccaniche : trazione, resilienza; - Prove non distruttive : liquidi penetranti, magnetoscopia, ultrasuoni, Raggi X e γ ; - Qualità : generalità.	DIC-MAR	32
3) LAVORAZIONI SPECIALI - Taglio con getto d'acqua : generalità; - Al laser : cenni di fisica atomica, principio, apparecchiature e funzionamento, applicazioni; - Al plasma: produzione del plasma, attrezzature e macchine, saldatura e taglio; - Elettroerosione a tuffo e a filo: principio, macchine e attrezzature.	MAR-APR	20
4) ELEMENTI DI CORROSIONE E PROTEZIONE DEI METALLI - Tipi di corrosione : a secco ed elettrochimica; - Corrosione in ambienti umidi : in acque dolci e di mare, in atmosfera, nel terreno; - Corrosione in gas secchi : passivazione, in aria, in aria con fumi, con vapore, ad alta temperatura; - Tipi di corrosione : intergranulare, interstiziale, per vaiolatura, per urto, sotto sforzo, per fatica; - Protezione : catodica, con rivestimenti superficiali, mediante scelta del metallo, acciai inossidabili.	MAG	12
LABORATORIO TECNOLOGICO		
PROVE DISTRUTTIVE : Prova di trazione statica, Prova di resilienza,	APR-MAG	8
PROVE NON DISTRUTTIVE : Liquidi penetranti, Magnetoscopia, Ultrasuoni.	FEB-MAR	8
REPARTI DI LAVORAZIONE		
Realizzazione di semplici particolari meccanici con l'utilizzo di sistemi CAD-CAM	OTT-MAG	40

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..)

VEDI TABELLA AL PUNTO SUCCESSIVO

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

	METODOLOGIA	TESTI – MANUALI ALTRO	ATTREZZATURE STRUMENTI	ORE Sett.
AULA	- Lezioni frontali	- TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO Vol. 3 Alberto Pandolfo G.Carlo degli Esposti C.E. Calderini		1
LABORATORIO TECNOLOGICO	- Lavoro di gruppo	- Manuale HoePLY di Meccanica . Ed. HoePLY -Manuali delle macchine di prova	-“Galdabini 50 Ton” per trazione statica -Pendolo Charpy “Galdabini CH/30” -Metalloscopio Giraudi	2

		- Cataloghi di materiali - Normative UNI	- Strumento ultrasuoni Krautkramer-Branson -Liquidi penetranti	
REPARTI DI LAVORAZIONE	- Lavoro di gruppo - Lavoro individuale	- Manuali delle macchine - Manuali di programmi	- Tornio CNC Galaxi - Centro di lavoro CNC DAHLIH MCU 1020 BA - PC di simulazione - Software CAD CAM	2

ATTIVITA' RECUPERO		<i>TIPOLOGIA METODOLOGIA</i>	ore
AULA		- Curricolare prima/dopo verifiche : lezione partecipativa con approfondimenti su argomenti a richiesta degli allievi.	16
LAB. TECN.		- Curricolare in itinere.	
REP. LAV.		- Curricolare in itinere con ripetizione delle esercitazioni.	

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

	TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE	PROVE
AULA	- Scritte : “a domanda aperta con risposte sintetiche” - Orali : domande “introduttive”, “a risposta aperta con richiesta di motivazione”, “di analisi comparativa fra elementi dati.	4 2
LABORATORIO TECNOLOGICO	- Pratiche con prove alle macchine-strumenti di misura e relazione finale.	3
REPARTI DI LAVORAZIONE	- Pratiche con realizzazione ad ognuna delle macchine CNC e al centro di lavoro di organi meccanici o altri oggetti.	2

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria esempi delle prove e delle verifiche effettuate.
Tutti gli elaborati descritti al punto 4*

Firma dei Docenti

GIORGIO SPANEVELLO

SERGIO PORTINARI

Vicenza, 15 - 05 - 2015

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia:Ed.Fisica

Classe:5[^]BMM

Anno Scolastico: 2014/2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono:

- **i fondamentali e il regolamento dei principali giochi sportivi(Pallavolo ,Pallacanestro);**
- **le più significative specialità dell'atletica leggera(corsa veloce ,corsa di resistenza ,salto in lungo ,salto in alto ,getto del peso);**
- **tecnica esecutiva dei principali movimenti propedeutici al potenziamento muscolare a corpo libero ed uso delle relative macchine in dotazione;**
- **i più semplici gesti della ginnastica artistica(capovolta in avanti ,capovolta indietro ,verticale sul capo e sulle mani ,semplice progressione a corpo libero).**

COMPETENZE:

Quasi tutti gli alunni sono in grado di eseguire proficuamente le più semplici specialità atletiche e sportive proposte nel corso del triennio ,raggiungendo gli obiettivi minimi previsti dal programma.

CAPACITA':

Tutte le esercitazioni svolte nel corso dell'anno scolastico sono state rivolte al miglioramento e al consolidamento delle capacità condizionali quali :velocità ,rapidità ,resistenza ,forza ,mobilità articolare ,ecc.; coordinative :occhio - mano ,occhio - piede ,e a carattere generale ;di equilibrio (statico ,dinamico ,e di volo).

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

*Unità didattiche e/o
Moduli e/o
Percorsi formativi ed
Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
- Test introduttivi da confrontare con quelli degli anni precedenti	Set. – Ott.	4
- PALLACANESTRO : tecnica ed esercitazioni atte all'apprendimento del palleggio ,del passaggio ,dei vari tipi di cambio di direzione con cambio di mano ,dell'entrata in “ 3° tempo “ ,del tiro piazzato ed in elevazione.	Ott. – Nov.	8
- ESERCIZI A CORPO LIBERO : capovolta in avanti anche saltata ,capovolta indietro ,verticale sul capo ed in appoggio sulle mani.	Nov. – Dic.	8
- SALTO IN ALTO STILE DORSALE : esercitazioni propedeutiche all'apprendimento della rincorsa ,dello stacco ,del valicamento e della ricaduta sul materassone.	Dic. – Gen.	7
- SALTO IN LUNGO.	Gennaio	2
- GETTO DEL PESO DA FERMI.	Gennaio	2
- CORSA VELOCE.	Febbraio	2
- PALLAVOLO : tecnica ed esercitazioni propedeutiche all'apprendimento del palleggio e del bagher .Studio degli schemi di difesa e di ricezione.	Feb. – Mar.	9
- POTENZIAMENTO MUSCOLARE : introduzione all'uso delle macchine .	Apr. – Mag.	10
		TOT:52
<p>N.B.: queste unità didattiche vengono ripetute ,potenziate e rese più complesse , in ogni anno del triennio in quanto un programma così articolato non può essere svolto in modo esaustivo in una sola programmazione ed inoltre le strutture presenti nell'istituto sono adatte per questo tipo di attività.</p>		

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero - sostegno e integrazione, ecc.*):

In prevalenza si è utilizzato il metodo globale ,ricorrendo a quello analitico solo quando si rendeva necessario uno studio più dettagliato del gesto ed a quello imitativo per le tecniche particolarmente impegnative ;

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.*):

- Una palestra regolamentare adatta al gioco della Pallacanestro e Pallavolo ;
- una palestra più piccola non adatta alla pratica dei grandi giochi sportivi ;
- un'aula parzialmente attrezzata con macchine per il potenziamento muscolare;
- un rettilineo esterno lungo 60 mt. dotato di cinque corsie;
- una buca di sabbia adatta al salto in lungo;
- un campo esterno attrezzato per il gioco della Pallacanestro e Pallavolo.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Per i gesti motori più semplici si sono utilizzati i test oggettivi ,mentre per quelli più complessi sono stati individuati gli atteggiamenti più significativi ,ricercando per ognuno il livello minimo di "performance" ,risalendo poi al giudizio di positività o negatività.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Firma del Docente

Vicenza, 15/05/2015.....

RUGGERO PEGORARO

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Religione cattolica Classe: Quinta BMM Anno Scolastico: 2014-15

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE:

Gli allievi sanno sufficientemente orientarsi nella discussione di argomenti di carattere religioso, etico, antropologico e sociale. Hanno lavorato sulla traduzione concreta di alcune questioni fondamentali con particolare riguardo a interessi tipicamente giovanili, personali e/o sociali. Si sono confrontati con testi e autori del mondo culturale cattolico e non. Hanno raggiunto risultati più che sufficienti.

COMPETENZE:

La classe ha evidenziato una sufficiente competenza nel costruire riflessioni complesse utilizzando i contenuti di base offerti. Solo alcuni allievi sembrano ancora bisognosi di essere sostenuti, in ciò, dall'insegnante.
Osservati all'interno del dialogo con l'insegnante e tra i compagni di classe alcuni allievi hanno mostrato una sufficiente autonomia operativa.

CAPACITA':

Gli allievi hanno mostrato sufficiente capacità e autonomia di giudizio rispetto ai temi trattati e solo raramente è mancata la disponibilità critica al confronto con punti di vista diversi.
La partecipazione al lavoro in classe è sempre stata tesa a una attività riflessiva culturalmente fondata e autenticamente personale.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p style="text-align: center;">MONDO GIOVANILE E RICERCA DI SENSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Musica, mode, discoteca, droghe, sport, festa: una panoramica “problematizzata” dell’essere giovani oggi; • I luoghi della crisi: solitudine e suicidi, sofferenze psichiche e mancanza di senso; • La ricerca di un significato per la propria esistenza: tra Immediatezza operativa e tensione di prospettiva; • Giovani e futuro, paure e possibilità. 	Settembre Novembre	9
<p style="text-align: center;">ESSERE E DIVENIRE PERSONA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’uomo, un essere in relazione • La relazione con se stessi, con gli altri, con Dio • Cenni di antropologia cristiana e biblica 	Dicembre Gennaio	6
<p style="text-align: center;">LA VITA COME “AMORE”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto uomo – donna, amore e sessualità • L’amore nella Bibbia • Matrimonio, coppie di fatto e omosessualità • Paure, conflitti e perversioni nel mondo della sessualità 	Febbraio Marzo	8
<p style="text-align: center;">IL FUTURO COME “MINACCIA” E “PROMESSA”</p> <ul style="list-style-type: none"> • La modernità liquida. L’era del frammento. • Tempo di nichilismo • Il futuro della fede • Atteggiamento verso il futuro e insegnamento biblico • Gesù di Nazareth: un modello per il futuro • La fede religiosa: una risposta personale, fiduciosa, responsabile e consapevole 	Aprile Maggio	8

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*):

- Lezione frontale e o partecipata
- Coinvolgimento degli alunni in lavori personali e/o di gruppo
- Lettura e comprensione di testi scelti
- Utilizzo di Internet e delle tecnologie audiovisive

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.*):

- Libro di testo
- Appunti dell'insegnante
- Articoli da quotidiani o riviste
- Fotocopie di testi selezionati dal docente

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- Verifiche orali
- Valutazione dei lavori degli allievi
- Valutazione dei lavori di gruppo
- Valutazione degli interventi spontanei nelle discussioni assembleari

Vicenza, 15.05.15

Firma del Docente



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA – DISCIPLINA: STORIA
TIPOLOGIA A (Trattazione sintetica) – B (Quesiti a risposta singola)

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
Pertinenza e conoscenza dei contenuti	Nulla/ Scarso	non conosce l'argomento e la pertinenza delle risposte è praticamente nulla	0 / 1
	Gravemente insufficiente	conosce in modo frammentario e lacunoso l'argomento e le risposte ai quesiti non risultano pertinenti	2
	insufficiente	conosce in modo lacunoso l'argomento e le risposte ai quesiti risultano poco pertinenti	3
	Non del tutto sufficiente	dimostra conoscenze piuttosto carenti e superficiali e le risposte ai quesiti non sono del tutto pertinenti	4
	Sufficiente	ha delle conoscenze essenziali e la pertinenza delle risposte è accettabile	5
	Discreto	conosce gli argomenti proposti anche se evidenzia lievi carenze	6
	Buono	dimostra di conoscere gli argomenti con chiarezza pur con qualche imperfezione	7
	Ottimo	dimostra di conoscere in maniera approfondita gli argomenti e sa scegliere autonomamente i percorsi esplicativi più idonei	8
Proprietà linguistica, conoscenza e correttezza terminologica	Carente	commette gravi errori nella sintassi e/o nell'utilizzo della terminologia specifica	1
	Insufficiente	commette errori nella sintassi e/o nell'utilizzo della terminologia specifica	2
	Sufficiente	utilizza i termini specifici in modo corretto, commettendo solo alcuni errori non gravi	3
	Discreta/buona	utilizza con padronanza la terminologia specifica	4
Capacità espositiva / sintesi	Insufficiente	l'esposizione è confusa e/o disorganica, mancante di alcuni nodi essenziali	1
	Sufficiente	l'esposizione dei nodi essenziali è lineare e comprensibile	2
	Discreta/buona	l'esposizione è chiara, completa e ben organizzata	3
TOTALE PUNTI/15

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Materia: Inglese
classe VBMM

Name:

Date: 3 febbraio 2015

Answer the following questions in 8/12 lines

1 Composite materials: a- general characteristics
b- materials chosen for the matrix
c- materials chosen for the reinforcement

2-Metals: a- general description, characteristics and properties of metallic elements
b- definition and classification of steel

3-Through a brief analysis of the poems *The Soldier* and *Dulce et Decorum Est*, explain the different attitudes to war of the British poets Brooke and Owen

TERZA PROVA: TIPOLOGIA B – RISPOSTE APERTE

CONTENUTO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Le nozioni non rispondono alla domanda	1	Nulla			
Nozioni scarse, confuse e superficiali	2	Grav.Insuff.			
Nozioni superficiali e incomplete	3	Insufficiente			
Nozioni adeguate	4	Sufficiente			
Nozioni abbastanza complete e approfondite	5	Buono			
Nozioni ampie e approfondite	6	Ottimo			

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (E CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA – LINGUE)					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Inesistente organizzazione strutturale	0	Nulla			
Confusa organizzazione strutturale, forma disarticolata e numerosissimi errori	1	Grav.Insuff.			
Scarsa organizzazione strutturale, con frequenti errori che interferiscono con la comprensione	2	Grav.Insuff.			
Modesta organizzazione strutturale e frequenti errori che talora interferiscono con la comprensione	3	Insufficiente			
Elaborato espresso in forma adeguata, pur con carenze ed errori che tuttavia non interferiscono con la comprensione	4	Sufficiente			
Elaborato ben strutturato ed espresso fluentemente, con errori marginali	5	Buono			
Elaborato ben strutturato. Idee in chiara sequenza logica, espresse fluentemente ed in modo corretto	6	Ottimo			

LESSICO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Nessun utilizzo del lessico	0	Nulla			
Frequenti errori o interferenze nell'uso e nella scelta dei vocaboli	1	Insufficiente			
Uso adeguato e sufficientemente appropriato del lessico	2	Sufficiente			
Uso efficace e pertinente del lessico specifico dell'argomento trattato	3	Buono/Ottimo			

			QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
PUNTEGGIO FINALE	/45				

3 Febbraio 2015

DISCIPLINA: Matematica

STUDENTE: _____

1. Sia data, nell'intervallo $[0, 2\pi]$, la curva $y = \frac{\cos x}{2 - \sin x}$. Determinare i valori della x per i quali la curva volge la concavità verso il basso.

2. Si studi la continuità e derivabilità della funzione $f(x) = \sqrt[3]{x^3 - x^2}$, tracciando graficamente l'andamento della funzione nei punti considerati.

3. Tra le primitive della funzione $f(x) = \frac{2x^2 - 4x + 3}{x^2 - 2x + 1}$ determina quella che ha per asintoto la retta $y = 2x - 3$

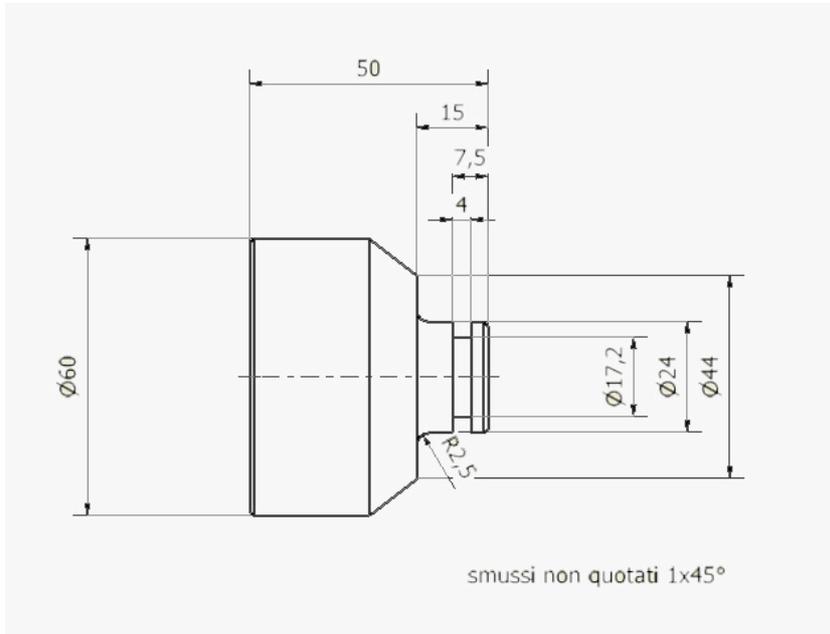
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 1° QUESITO	PUNTEGGIO 2° QUESITO	PUNTEGGIO 3° QUESITO
Conoscenza degli argomenti	Non valutabile	0.5	0.5	0.5
	Scarsa e gravemente lacunosa	1	1	1
	Imprecisa ,superficiale	2	2	2
	Essenziale con qualche imprecisione	3	3	3
	Completa	4	4	4
	Completa e approfondita	5	5	5
Applicazione di procedure di risoluzione	Non valutabile	0.5	0.5	0.5
	Scorretta nell'impostazione	1	1	1
	Corretta nell'impostazione, con gravi errori nella risoluzione	2	2	2
	Corretta nell'impostazione ma incompleta	3	3	3
	Completa con errori non gravi	4	4	4
	Completa e corretta	5	5	5
Uso di terminologia, simboli, grafici, capacità di sintesi/analisi	Non valutabile	0	0	0
	Carente ed improprio	1	1	1
	Sostanzialmente corretto con qualche imperfezione	2	2	2
	Corretto	3	3	3
	Molto preciso e appropriato	4	4	4
		TOTALE	/15	/15
	MEDIA punteggio quesiti \equiv VOTO	/15		

MATERIA : **TECNOLOGIA MECCANICA**

TIPOLOGIA B : **domande a risposta breve (max 5 righe per risposta)**

ALUNNO :

- 1) Scrivere il programma CNC per la realizzazione del pezzo in figura (sfacciatura, finitura,



gola e taglio).

- 2) Dovendo realizzare la spalla dell'incastellatura in carpenteria di acciaio saldato di una macchina utensile, il candidato determini la lavorazione più indicata per il taglio di una lamiera di acciaio E420 dello spessore di 80 mm. motivando la scelta.....

.....
.....
.....
.....
.....

- 3) Il candidato schematizzi (sul retro del foglio) una torcia al plasma, spiegandone il principio fisico di funzionamento e le applicazioni

.....
.....
.....
.....
.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA TERZA PROVA D'ESAME

Tecnologia Meccanica e Laboratorio

ITIS A.Rossi"

a.s. 2014-15

N.B. Le valutazioni devono essere date per ogni risposta e poi mediate in modo aritmetico secondo il numero di domande con arrotondamento per eccesso al voto superiore.

RICONOSCIMENTO DEI CONTENUTI

Mancante o scorretto		0
Parziale	1-2	
Corretto	3	

CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE SINTETICA

Assente		0
Disorganizzata	1-3	
Semplice		4
Puntuale	5	
Critica		6

LINGUAGGIO TECNICO

(correttezza formale ed utilizzo del linguaggio tecnico appropriato)

Impropria		1
Confusa	2-3	
Semplice		4
Corretta	5	
Elaborata		6

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE A ROSSI
ANNO SCOL. 2014/15
SIMULAZIONE DI TERZA PROVA
MATERIA: INGLESE

Name

Class VBM

Date 23 aprile 2015

Tipologia B

Answer the following questions

- 1- The petrol engine and the diesel engine are both known as internal combustion engines. What are the main differences between them? (8-10 lines)

- 2- What does CAD allow designers to do ? What advantages does it offer over traditional drawing? (8-10 lines)

- 3- Explain the differences between soldering and brazing first, then between soldering and welding. (8-10 lines)

TERZA PROVA: TIPOLOGIA B – RISPOSTE APERTE

CONTENUTO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Le nozioni non rispondono alla domanda	1	Nullo			
Nozioni scarse, confuse e superficiali	2	Grav.Insuff.			
Nozioni superficiali e incomplete	3	Insufficiente			
Nozioni adeguate	4	Sufficiente			
Nozioni abbastanza complete e approfondite	5	Buono			
Nozioni ampie e approfondite	6	Ottimo			

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (E CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA – LINGUE)					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Inesistente organizzazione strutturale	0	Nullo			
Confusa organizzazione strutturale, forma disarticolata e numerosissimi errori	1	Grav.Insuff.			
Scarsa organizzazione strutturale, con frequenti errori che interferiscono con la comprensione	2	Grav.Insuff.			
Modesta organizzazione strutturale e frequenti errori che talora interferiscono con la comprensione	3	Insufficiente			
Elaborato espresso in forma adeguata, pur con carenze ed errori che tuttavia non interferiscono con la comprensione	4	Sufficiente			
Elaborato ben strutturato ed espresso fluentemente, con errori marginali	5	Buono			
Elaborato ben strutturato. Idee in chiara sequenza logica, espresse fluentemente ed in modo corretto	6	Ottimo			

LESSICO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Nessun utilizzo del lessico	0	Nullo			
Frequenti errori o interferenze nell'uso e nella scelta dei vocaboli	1	Insufficiente			
Uso adeguato e sufficientemente appropriato del lessico	2	Sufficiente			
Uso efficace e pertinente del lessico specifico dell'argomento trattato	3	Buono/Ottimo			

			QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
PUNTEGGIO FINALE	/45				

23 Aprile 2015

DISCIPLINA: Matematica

STUDENTE: _____

ES1: Determina la soluzione particolare della seguente equazione differenziale, verificante la condizione iniziale posta a fianco.

$$y' = \frac{3x-2y}{2x}$$

$$y(1) = \frac{2}{3}$$

ES 2: Si consideri la regione S finita, delimitata dagli assi coordinati e dalla parabola di equazione $y = -2x^2 + 4$.

Calcolare il volume del solido generato dalla rotazione completa di S attorno alla retta $y=4$.

(NB: conviene utilizzare una traslazione....).

ES3) Data la funzione $y = x \operatorname{sen} x$

- verificare la simmetria rispetto l'asse y.
- tracciare sommariamente il grafico (con considerazioni sulle funzioni $y = x$ e $y = \operatorname{sen} x$).
- calcolare il valore medio in $[0; \pi]$ e fornire una rappresentazione grafica.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 1° QUESITO	PUNTEGGIO 2° QUESITO	PUNTEGGIO 3° QUESITO
Conoscenza degli argomenti	Non valutabile	0.5	0.5	0.5
	Scarsa e gravemente lacunosa	1	1	1
	Imprecisa ,superficiale	2	2	2
	Essenziale con qualche imprecisione	3	3	3
	Completa	4	4	4
	Completa e approfondita	5	5	5
Applicazione di procedure di risoluzione	Non valutabile	0.5	0.5	0.5
	Scorretta nell'impostazione	1	1	1
	Corretta nell'impostazione, con gravi errori nella risoluzione	2	2	2
	Corretta nell'impostazione ma incompleta	3	3	3
	Completa con errori non gravi	4	4	4
	Completa e corretta	5	5	5
Uso di terminologia, simboli, grafici, capacità di sintesi/analisi	Non valutabile	0	0	0
	Carente ed improprio	1	1	1
	Sostanzialmente corretto con qualche imperfezione	2	2	2
	Corretto	3	3	3
	Molto preciso e appropriato	4	4	4
		TOTALE	/15	/15
	MEDIA punteggio quesiti \equiv VOTO	/15		

Meccanica, Macchine ed Energia & Lingua Straniera - CLIL

Classe 5^ABMM - Anno Scolastico 2014/2015

Simulazione terza prova

Student: _____

Question 1

Draw an outline of an internal combustion engine; point out and name all the components.

Question 2

- What is the indicated work?
- Why does the indicated work is lower than the theoretical one?

Problema 3

Considera una ruota cilindrica a denti elicoidali con 20 denti, che trasmette 40 kW a 990 giri/min.

Il modulo è pari a 4mm e l'angolo di avvolgimento dell'elica sinistra è di 15°.

Dopo aver calcolato forze e coppie agenti sulla ruota, esegui una rappresentazione schematica con tre viste ortogonali nelle quali devono essere presenti i seguenti elementi:

- asse del dente ed angolo di avvolgimento;
- verso di rotazione;
- componenti delle forze ricevute dalla ruota condotta;
- le azioni (forze e coppie) che il pignone riceve dal suo albero.

Assessment grid

	Criteria	5	4	3	2	1	Question 1	Question 2	Problema 3
		Excellent	Good	Satisfactory	Almost satisfactory	Unsatisfactory			
LANGUAGE	<i>Accuracy</i>	Consistent grammatical control and appropriate use of vocabulary	Good grammatical control and generally appropriate use of vocabulary	A few mistakes in grammar and vocabulary use do not lead to misunderstanding	Systematically makes mistakes in grammar and vocabulary use but the message is generally clear	The systematic grammar mistakes and the narrow range of vocabulary makes the message meaningless			
CONTENT	<i>Basic concepts & Principles</i>	Has acquired all the basic concepts and principles of the topic	Has acquired most of the basic concepts and principles of the topic	Has acquired some basic concepts and principles of the topic	Has acquired only a few basic concepts and principles of the topic	Has acquired none of the basic concepts and principles of the topic			
	<i>Explanation</i>	Well structured, correct and comprehensive explanation	Generally well structured, correct and adequate explanation	Sufficient explanation, with a limited number of errors	The explanation shows major deficiencies in terms of logical structuring and formulation	The explanation is severely deficient in terms of logical structuring and formulation			
Language						/10			
Content						/30			
TOTAL SCORE						/40			

CLIL - English & Mechanics

Mrs. Barbara Varotto – bvarotto@itisrossi.vi.it

Mr. Gaspare Di Como – gdicomo@itisrossi.vi.it

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. ROSSI – VICENZA

ESAME DI STATO A.S. – CLASSE

TERZA PROVA del

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE – Tipologia B (quesiti a risposta singola)

CANDIDATO.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3
CONOSCENZA	Nulla	1			
	Lacunosa e frammentaria	2			
	Superficiale	3			
	Parziale	4			
	Essenziale	<u>5</u>			
	Completa	6			
	Approfondita	7			
CHIAREZZA E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO	Inadeguato	0			
	Semplice e basilare	<u>1</u>			
	Pertinente e puntualizzato	2			
PERTINENZA DELLA RISPOSTA	Nulla	0			
	Scarsa	1			
	Adeguata	<u>2</u>			
	Specifica	3			
CAPACITA' DI SINTESI	Nulla	0			
	Povera	1			
	Individua l'essenza	<u>2</u>			
	Individua l'essenza rielaborando i concetti	3			
TOTALI					
VOTO Somma dei TOTALI / 3		/15		

LA COMMISSIONE:

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Quella notte non dormì. Stava rannicchiato, come avvolto, nel saccone di cartocci di granturco: aveva fisso nella memoria la mattina del 16 maggio 1916 quando dovettero scappare verso la pianura. Sua madre era andata via disperata tenendosi stretta Orsola che aveva appena imparato a camminare, mentre Nina si era attaccata ai suoi pantaloni senza piangere ma con gli occhi spalancati dalla paura. Ricordava anche il vecchio Tonle e il cane Nero che spingevano via le pecore verso il bosco, in alto. Il vecchio gridava al cane: - Dài, dà Nero! Para! - E alla gente della contrada: - Via, andate! Ostia di ferro. Tornerete quando sarà passata!

Con le gambe come fossero legate e il cuore gonfio che sembrava scoppiare erano andati via per la strada che costeggia il letto del Grabo; voltandosi avevano visto le loro case senza vita, chiuse le porte e le finestre come mai lo erano state, nemmeno quando soffiava la tormenta, e con i camini senza il fumo. I carabinieri lungo la strada che andava oltre i monti spingevano i più restii e facevano fretta e largo ai soldati che salivano dalla pianura. Alle loro spalle il paese bruciava e il campanile sembrava una torcia. Ogni tanto un grosso boato faceva sussultare la terra.

Dopo essersi fermato a guardare le linee dei monti e aver visto affiorare il troncone del vecchio ciliegio che cresceva accostato al muro della stalla, si convinse che il luogo era quello. Risalì, allora, il cumulo di macerie e con le mani incominciò a spostare i sassi e le travi carbonizzate. Buttava via con furia ogni cosa morta che gli capitava, come se là sotto dovesse esistere ancora qualcosa di vivo da salvare. Trovò un pezzo del telaio della finestra, i ferri contorti del letto dei genitori, i resti bruciati del piumino, una pentola schiacciata e poi, sotto un'asse, la bambola di pezza con la quale giocavano le sorelline. Era ancora intatta, forse l'unica cosa che ancora rimaneva e le ripulì il viso e le vesti. Sul viso apparvero la bocca ricamata con la lana rossa e gli occhi fatti con la lana nera e celeste. Sulla veste di lino c'erano ancora le impronte lasciate dalle manine delle piccole quando giocavano vicino al focolare. Gli venne da piangere, ma con il dorso della mano ricacciò le lacrime; mise la pupa sul punto più alto delle macerie e poi sentì tanta sete, una grande sete, e si ricordò che poco lontano doveva esserci la sorgente del Prunnele.

Caterina era vestita a festa e con il velo bianco e il nastro celeste sul capo; le mani posate sul petto tenevano tra le dita del rosario di vetro perlaceo; lateralmente al corpo rigido, lungo la cassa d'abete che odorava di resina perché le tavole erano state appena piallate, erano posati due rami di margherite gialle. Il suo viso era ritornato come quello di una bambina e sembrava sorridesse. I Nicoli stavano recitando le litanie. Matteo rinchiuso la porta con riguardo e si mise in un angolo della cucina, rispondendo sottovoce alle ultime preghiere. (...) Matteo camminava sentendo un grande freddo, come gli venisse da dentro, dalle viscere, e niente gli pareva valesse ancora la pena di vivere. Arrivò a casa che tutti dormivano, o forse sua madre era a letto con gli occhi aperti ad aspettare lui e suo padre. Si avvicinò al focolare, aprì la cenere e mise a nudo alcune braci, ravvicinò il fuoco e si fermò immobile, in piedi, a guardare le fiamme e le faville che salivano su per la cappa nera. Silenziosamente incominciò a piangere, sentiva che con quel fuoco e con quelle lacrime finiva anche la sua giovinezza.

Il medico e Matteo salirono sulla slitta e si sedettero sulla balla di paglia messa come sedile. La slitta scivolava silenziosa sulla neve. - Se sarà un maschietto, - disse il tenente dopo un po', come seguendo un suo pensiero, - chiamatelo Francesco. San Francesco è il santo dell'amore. Se sarà una bambina chiamatela Irene; in greco vuol dire amica della pace, pacifica. - Noi pensavamo di chiamarla Orsola in ricordo di una sorellina che è morta di febbre spagnola quando eravamo profughi. Ma Irene ha un bel significato. - Doveva capitare prima o poi; dopo tante morti si riprende a nascere. Il cavallo affrontò con impeto la salita mandando vapore dalle froge. La slitta scivolava nella luminosità di quel mattino del trentun dicembre e quando si fermarono davanti alla casa con il ramo d'abete sopra l'uscio sentirono il pianto di chi nasce.

(Mario Rigoni Stern, *L'anno della vittoria*, Einaudi, Torino 2010 [edizione originale 1985], pp. 97-98, 105, 122-123, 225)

MARIO RIGONI STERN, (Asiago 1921-2008), partecipò alla campagna di Russia nel 1941-43, di cui raccontò la tragica ritirata nella sua prima opera narrativa, *Il sergente nella neve* (1953). Tra le sue opere principali: *Ritorno sul Don*, *Quota Albania*, *Il bosco degli urogalli*, *Arboreto selvatico*, *Le vite dell'Altipiano*, *Stagioni*. *L'anno della vittoria* fa parte, con *Storia di Tonle* e *Le stagioni di Giacomo* della cosiddetta "Trilogia dell'Altipiano", in cui si raccontano le vicende di Asiago dalla fine dell'800 alla seconda guerra mondiale.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo dei quattro brani e dai a ciascuno di essi un titolo.

2. Analisi del testo

2.1. Che cos'è il "saccone di cartocci di granturco"?

2.2. Quale episodio specifico della guerra ha provocato la fuga dall'altipiano?

2.3. Che cosa significa l'incitazione "Para!" rivolta da Tonle al cane Nero?

2.4. Quale sinonimo di "bambola" viene impiegato?

2.5. Nei brani sono citati diversi personaggi. Sceglينه uno (escluso Matteo) e raccontane vicende e ruolo nel romanzo

2.6. In tre dei quattro brani riportati si fa riferimento al camino o al focolare: che significato può avere questa ricorrenza nel contesto della storia?

2.7. Molti oggetti di uso quotidiano sono descritti nei particolari. Sceglينه almeno due e individuane la valenza simbolico ed emotiva

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi, anche alla luce delle tue conoscenze sulla prima guerra mondiale, un commento complessivo dei brani presentati, e confronta questa con altre opere letterarie o cinematografiche di argomento analogo. Puoi fare riferimento anche ad altre opere di Mario Rigoni Stern, oppure ad altri autori dello stesso periodo.

TIPOLOGIA B –REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1– AMBITO ARTISTICO LETTERARIO

Argomento: *Letterati e artisti di fronte alla “grande guerra”*

Documenti

“Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo -, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei liberatori, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.”

(Filippo Tommaso MARINETTI, *Manifesto del futurismo*, 1909)

“Edizione della sera! Della sera! Della sera/Italia! Germania! Austria!”/E sulla piazza, lugubramente listata di nero,/si effuse un rigagnolo di sangue purpureo!//Un caffè infranse il proprio muso a sangue,/imporporato in un grido ferino:“Il veleno del sangue nei giuochi del Reno!/I tuoni degli obici sul marmo di Roma!”//Dal cielo lacerato contro gli aculei delle baionette/Gocciolavano lacrime di stelle come farina in uno straccio/E la piet , schiacciata dalle suole, strillava:“Ah, lasciatemi, lasciatemi, lasciatemi! ...”

(Vladimir MAJAKOVSKI, 1914)

Di che reggimento siete/fratelli?//Parola tremante/nella notte//Foglia appena nata/Nell'aria spasimante//involontaria rivolta/dell'uomo presente alla sua/fragilit //Fratelli.

(Giuseppe UNGARETTI, *Fratelli*, in *L'Allegria*, Milano 1925)

Il gas! IL GAS! Svelti ragazzi!//Se potessi sentire il sangue, ad ogni sobbalzo./fuoriuscire gorgogliante dai polmoni guasti di bava,/osceno come il cancro, amaro come il rigurgito/di disgustose, incurabili piaghe sul lingue innocenti –/amico mio, non ripeteresti con tanto compiaciuto fervore/la vecchia menzogna: *Dulce et decorum pro patria mori.** * [E' dolce e onorevole morire per la patria]

(Wilfred OWEN, poeta inglese, caduto sul fronte francese)

Siamo troppi. La guerra   un'operazione malthusiana. C'  un troppo di qua e un troppo di l  che si premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perch  si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. E leva di torno un'infinit  di uomini che vivevano perch  erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutar la vita. Fra le tante migliaia di carogne abbracciate nella morte e non pi  diverse che nel colore dei panni, quanti saranno, non dico da piangere, ma da rammentare? Ci metterei la testa che non arrivino ai diti delle mani e dei piedi messi insieme.

(Giovanni PAPINI, *Amiamo la guerra*, in “Lacerba”, II, 20, 1914)

2- AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Argomento: *Una societ  in guerra: Vicenza nella prima guerra mondiale*

Documenti

In nessuna altra parte d'Europa, come nelle zone alpine e prealpine del Veneto, un territorio profondamente segnato – nella memoria storica dalle vicende e sul territorio dai manufatti – dagli eventi accaduti durante il primo conflitto mondiale. Questi luoghi, in tutta la loro estensione dalla Lessinia alle Dolomiti cadorine, dalle sorgenti del Piave alla laguna di Venezia, mostrano ancor oggi con forza le tracce della presenza di un'umanit  che per 41 mesi ha popolato e sfruttato in maniera intensiva un territorio cos  profondamente segnato dalle vicende della grande guerra

(Mauro PASSARIN, Paolo POZZATO, *Il fronte veneto della Grande Guerra*, , in *Cento anni-Cento immagini*, supplemento al “Giornale di Vicenza”, 20 marzo 2015, p. IV)

Il settore montano degli altopiani vicentini fu l'unico dell'intero fronte a subire costantemente e ininterrottamente per tutti i quarantuno mesi del conflitto le sorti di uno stato di belligeranza culminato con la grandiosa “Offensiva di primavera” meglio nota con il nome di Strafexpedition, scatenata dagli austroungarici nel maggio del 1916

(Mauro PASSARIN, Paolo POZZATO, *Il fronte degli Altipiani*, in *Cento anni-Cento immagini*, supplemento al “Giornale di Vicenza”, 20 marzo 2015, p. X)

Nell'arco di questo periodo Vicenza, come citt  a ridosso del fronte e quindi d'immediata retrovia, and  incontro a una infinit  di problemi sia logistici che di ogni altra natura. Vicenza, per non parlare del suo pedemonte e degli altopiani, venne investita da emergenze e da funzioni che non poterono sfuggire alla militarizzazione coatta cos  degli operai come delle cittadinanze sottoposte al rigido controllo degli alti comandi. Essa dovette assistere ai bagliori delle battaglie e degli scoppi d'artiglieria sugli altopiani, ma dovette soprattutto provvedere a tutte le conseguenze che ne derivavano anche su suo tessuto civile e alle mille necessit  incombenti del momento. Citt  d'immediata retrovia, dunque, e quasi per forza “citt  ospedale”, ma anche citt  di sosta e di passaggio per una quantit  innumerevole di giovani in divisa, Vicenza si dot  della prima e forse pi  grande Casa del Soldato sorta in Italia e, se   per questo, pure di una quantit  fuori del normale di luoghi di ristoro, di locande e di bordelli, fronteggiando come le fu possibile anche l'afflusso costante dei reparti alleati corsi in aiuto del nostro esercito nel 1916 e nel 1917. Sotto un altro punto di vista la Grande Guerra funzion  da laboratorio rispetto a quanto sarebbe successo all'indomani della sua fine causa dell'inattesa riconversione industriale, che spalanc  la strada all'ingresso nelle fabbriche e all'impiego negli uffici di una sempre pi  numerosa manodopera femminile, ma specialmente per il retaggio “organizzativo” trasmesso in dote da quel tumultuoso processo di trasformazione a molte

imprese capitalistiche, per l'eredità di violenza e di materiale disponibilità di armi di fuoco e da taglio di cui per anni fu possibile approvvigionarsi senza grandi spese nell'alto Vicentino e infine anche per le speranze palinogenetiche suscitate dal successo arriso in Russia alla rivoluzione bolscevica e in Italia alla parola d'ordine "la terra ai contadini".

(Emilio FRANZINA, *Il Novecento*, in *Storia di Vicenza dalla preistoria all'età contemporanea*, a cura di Giuseppe Gallino, Cierre Istrevi, Verona 2014, pp. 203-205)

La vicenda dei profughi vicentini del '16 sfollati a causa della *Strafexpedition* assunse i connotati dell'evento inaspettato, della «diaspora» improvvisa che non consentì alla massa dei profughi di portare con sé nemmeno le provviste, le masserizie ed in generale i più necessari mezzi di sussistenza. Tra il maggio e l'agosto del 1916 i civili costretti ad abbandonare l'Alto Vicentino ammontarono a 76.338, ovvero il 28% della popolazione dei Comuni interessati, il 15% dell'intera provincia di Vicenza.

(Silvana BATTISTELLO, *Profughi nella grande guerra*, Gino Rossato editore, Valdagno 2007, p. 8)

A tutto ciò si doveva aggiungere la generale freddezza con cui venivano accolti dalla popolazione questi profughi, considerati, attraverso false calunnie, una sorta di "traditori della patria", collocati al gradino più basso della scala sociale. Spesso erano considerati dalle popolazioni locali come qualcosa di negativo, di diverso, o addirittura spie austriache⁵. Spesso ai bambini delle città ospitanti veniva detto "Se fai il cattivo, ti faccio mangiare dai profughi!" come ammonimento, e questa frase si commenta da sola. La condizione di profugo di guerra si dimostrò dunque subito dura, e non soltanto economicamente

(Enrico ACERBI, *Strafexpedition*, Gino Rossato editore, Valdagno 1992, p. 161)

3- AMBITO STORICO-POLITICO

Argomento: *la prima guerra mondiale, crisi dell'egemonia e della coscienza europea.*

Documenti

Se uno dei grandi ministri o diplomatici del passato fosse risorto dalla tomba per osservare la prima guerra mondiale, si sarebbe certamente chiesto come mai uomini politici rilevanti non avessero sistemato i conflitti prima che la guerra distruggesse il mondo del 1914. La ragione è che questa guerra, diversamente dalle precedenti, fu condotta con obiettivi illimitati. Nell'era dell'imperialismo politica ed economia si erano fusi. Le rivalità politiche internazionali si modellavano sulla crescita economica concorrenziale, le cui caratteristiche erano appunto quelle di non avere limiti. Per i due principali contendenti, Germania e Gran Bretagna, il limite era solo il cielo, poiché la Germania puntava ad un ruolo mondiale ed alla posizione marittima fino a quel momento occupata dai Britannici, cosa che avrebbe automaticamente relegato questi ultimi ad una posizione subalterna. Si trattava di scopi assurdi ed autodistruttivi che rovinarono sia i vincitori che gli sconfitti, tramutando la sconfitta in rivoluzione e la vittoria in bancarotta ed esaurimento fisico.

(Eric J. HOBBSBAWM, *Il secolo breve 1914-1991*, Milano 1997, pp. 30-31)

Scoppiata per l'egemonia in Europa, affrontata da stati nazionali simili per strutture politiche ed economiche e per l'adesione ai valori liberali, la prima guerra mondiale si presentava come un evento interno alla crescita dell'Europa, che avrebbe dovuto ridefinire le gerarchie nazionali senza però arrestarne la marcia verso il progresso e il dominio mondiale. E invece il conflitto assunse sin dalle prime battute un'intensità che comportava lacerazioni irreversibili dei rapporti preesistenti e, subito dopo, una dimensione totale e una carattere di logoramento e di distruzione di risorse che non potevano non minare alle basi la crescita e il ruolo stesso dell'Europa. Lungi dal rimanere un fatto interno allo sviluppo europeo, la prima guerra mondiale divenne una frattura epocale a tutti i livelli. Le serene certezze della civiltà liberale naufragarono nell'orrore delle trincee. E le democrazie parlamentari di Francia e Inghilterra, emerse vittoriose e dominanti dal conflitto, dovettero subire l'assalto dei partiti e regimi nazifascisti e comunisti, che da opposti versanti negavano radicalmente quella civiltà, mentre gli equilibri raggiunti nel 1919 venivano messi in discussione dalla riscossa tedesca, dall'avvento dell'Unione Sovietica e infine dalla nuova egemonia degli Stati Uniti e dalla crisi degli imperi coloniali.

(Mario ISNENGI, Giorgio ROCHAT, *La Grande Guerra 1914-1918*, Milano 2004, pp. 44-45)

Scoppiata la guerra, il vaso di Pandora degli egoismi compressi, delle ambizioni impossibili, delle malvagità velate da un manto spesso di ipocrisia, sparse ovunque il suo veleno. La supremazia morale dell'Europa sul resto del mondo venne meno il giorno in cui un europeo sgozzò un altro europeo per ordine superiore. Il primato della Germania, conquistato giorno per giorno da un popolo laborioso, si trasformò in un "assalto al potere mondiale", e i suoi capi si misero a tracciare impossibili confini su una carta geografica precedentemente sognata in notti di delirio.

(Mario SILVESTRI, *La decadenza dell'Europa occidentale. II. L'esplosione 1914-1922*, Torino 1978, p. 19)

Gli storici, di solito, danno ascolto allo "spirito del male": considerare inevitabile la guerra le dà un senso, attenua lo sgomento della constatazione che una catastrofe voluta dagli uomini e non provocata da eventi naturali abbia provocato quasi venticinque milioni tra morti e feriti. La storiografia sulla grande guerra è stata quasi sempre una disperata ricerca di senso, conclusasi con un "così doveva essere". Solo negli anni più recenti gli storici sono arrivati alla conclusione che la Prima guerra mondiale fu il più grande errore della storia contemporanea.

(Aurelio LEPRE, *Guerra e pace nel XX secolo. Dai conflitti tra Stati allo scontro tra civiltà*, Bologna 2005, p. 106)

Voi, ieri ancora gli sfruttati, gli oppressi, voi, i disprezzati, non appena dichiarata la guerra, quando è occorso mandarvi al massacro e alla morte, la borghesia vi ha invocati come fratelli e compagni. E adesso che il militarismo vi ha salassati, decimati, umiliati, le classi dominanti esigono che voi rinunziaste ai vostri interessi, abdichiate ai vostri ideali. E' il regno della dittatura militare dal pugno di ferro.

(*Manifesto dei socialisti di Zimmerwald*, settembre 1915, in L. AMBROSOLI, *Né aderire né sabotare*, Milano 1961, p. 376)

Credo che, a guerra finita, si giudicherà che il suolo d'Europa non solo ha tremato per più mesi o per più anni sotto il peso delle armi, ma anche sotto quello degli spropositi. E francesi, inglesi, tedeschi e italiani si vergogneranno e chiederanno venia per i giudizi che hanno pronunciati, e diranno che non erano giudizi ma espressioni di affetti.

(Benedetto CROCE, *L'Italia dal 1914 al 1918. Pagine sulla guerra (1919)*, Bari 1965, p. 14)

4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

Argomento: **La grande guerra, esordio del rapporto guerra-industria-tecnologia**

Documenti

Negli anni di guerra la produzione industriale aumentò con un ritmo vertiginoso. L'Italia, per esempio, pur partendo da posizioni assai più arretrate rispetto alle altre potenze e con quasi un anno di ritardo, riuscì ugualmente a produrre ca. 2.500 cannoni per la marina e 12.000 per l'esercito, 37.000 mitragliatrici (ce n'erano 600 nel 1915), oltre 78 milioni di proiettili d'artiglieria e 12.000 aerei. Non furono solo le fabbriche d'armi a lavorare per il fronte e ad avvantaggiarsi delle commesse belliche: la produzione di scarpe, ad esempio, passò da 400.000 a un milione di paia mensili, l'industria laniera fornì 102.000 Km di tessuto, quella automobilistica circa 70.000 automezzi.

(*L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale*, in *La storia*, La biblioteca di Repubblica, Roma 2004, p. 694)

Adeguare l'apparato industriale e l'uso delle risorse ai tempi lunghi era il problema drammatico e in gran parte impreveduto che si pose ai contendenti non appena si profilò il carattere nuovo (guerra di logoramento) del conflitto in corso. Questa situazione finì per incidere profondamente nell'organizzazione e nei ritmi produttivi, e soprattutto fece sorgere esigenze di regolamentazione e controllo della produzione che non avevano precedenti nella storia del capitalismo.

(*L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale*, in *La storia*, La biblioteca di Repubblica, Roma 2004 pp.741-742)

I governi delle grandi potenze europee erano sicuri che un conflitto sarebbe scoppiato e gareggiavano nel costruire armi più potenti, corazze in grado di resistere a qualsiasi proiettile e proiettili in grado di perforare qualsiasi corazza. La tecnica era messa decisamente al servizio della guerra: da strumento di conoscenza e di dominio della natura diventava strumento di dominio sugli uomini.

(Aurelio LEPRE, *Guerra e pace nel XX secolo. Dai conflitti tra Stati allo scontro tra civiltà*, Bologna 2005, p. 49)

In campo tecnologico la guerra mondiale mise in risalto i seguenti aspetti principali: il potenziamento smisurato dell'armamento difensivo e offensivo, sia leggero che pesante; lo sviluppo della motorizzazione; la creazione di mezzi meccanizzati e corazzati; l'offesa mediante armi chimiche; l'espansione e la diversificazione dei ruoli dell'aviazione; la rivelazione della potenza strategica del sottomarino; lo sviluppo delle comunicazioni istantanee.

(Mario SILVESTRI, *La decadenza dell'Europa occidentale. II. L'esplosione 1914-1922*, Einaudi, Torino 1978, p. 192)

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La prima guerra mondiale è considerata unanimemente come una svolta decisiva della storia contemporanea. Dopo averne indicato sommariamente le cause e gli schieramenti generali, soffermati sul caso italiano, spiegando in particolare perché e come il nostro paese intervenne, dove fu combattuta la guerra, come si concluse e con quali conseguenze.

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La grande guerra ha segnato profondamente il territorio vicentino. Illustra i principali avvenimenti della guerra nel nostro territorio e inquadra nel profilo complessivo della prima guerra mondiale, prendendone in considerazione gli aspetti militari, politici, sociali e culturali.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Nel centenario della grande guerra numerosissime sono state le manifestazioni per ricordare l'avvenimento: pubblicazioni, mostre, percorsi sui luoghi di combattimento, documentari audiovisivi, spettacoli teatrali, film. Sulla base delle tue conoscenze spiega se e in che modo coltivare la memoria degli avvenimenti del passato può avere una qualche influenza sul tempo presente.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

L'avvincente narrazione del prof. Emilio Franzina ci ha condotti, attraverso l'arco degli anni Dieci e dei primi Venti del '900, in un percorso animato da speranze e da generosi slanci patriottici verso l'imbuto oscuro della Grande guerra, dalla quale *Uno, nessuno, seicentomila* non avrebbero più fatto ritorno.

La storia del soldato italo-brasiliano Craviño – a quella del Capitano di fanteria Giulio Cesare Colombo, ex insegnante dell'Istituto "Rossi" - percorre le tappe di un conflitto che ha per protagonisti tanti luoghi noti (Monti Ortigara e Zebio, Caporetto, Vittorio Veneto) e tante, troppe vite di giovani soldati immolati – loro malgrado – sull'altare di un inutile eroismo.

Nella finzione – proposta peraltro su saldo impianto storico – dall'acuto Studioso, sarà proprio la salma del giovane Craviño ad essere immortalata come quella di Milite Ignoto di fronte al cui passaggio in treno da Udine a Roma, l'Italia tutta – turbata e commossa – si sarebbe raccolta in ginocchio.

E, povero ignoto Milite! Nemmeno lui – secondo Franzina – avrebbe saputo raccontare le modalità del suo decesso: dov'era quel giorno: sull'Isonzo, a Gorizia, a Vittorio Veneto? La memoria non gli avrebbe restituito alcunché!

Ciò che invece non avrebbe sicuramente dimenticato sarebbero state le lacrime amare della sua giovane donna che, nel preciso istante della sua fine, avrebbe voluto - di diritto - essere sollevata da una vita inutile, perché priva d'amore.

Coniugando la sapida ricostruzione del conflitto proposta per immagini dall'illustre Storico con la vivacità dell'accattivante swing dell'epoca - ora struggente e malinconico, ora più impetuoso e divertente, magistralmente offerto da una brillante band - proponi la tua recensione allo spettacolo, aiutandoti, all'occorrenza, con la memoria di qualche lettura da te fatta in merito alla Grande guerra.

INDICATORI	DESCRIPTORI	Giudizio	decimi	quindi cesimi	
1) Comprensione complessiva del testo (parafrasi e/o riassunto)	Assente o del tutto errata Riferimenti errati o molto confusi e frammentari Riferimenti confusi e generici Riferimenti confusi e prolissi Riferimenti in gran parte imprecisi Comprensione del testo imprecisa e parziale Comprensione nel complesso pertinente, ma incompleta Essenziale, ma corretta nel contenuto e nella struttura Appropriata nel contenuto e nella struttura Esauriente e precisa Esauriente, precisa e appropriata Completa e organica in tutte le parti del testo	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. Insuff insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1 -2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
2) Analisi formale	Assente o del tutto errata Sviluppata solo in alcune parti e in modo frammentario Del tutto errata nelle risposte Corretta solo in minima parte Precisa solo in alcune parti Nel complesso pertinente, ma incompleta Semplicemente sviluppata, ma chiara Chiara e articolata, precisa Chiara e articolata, precisa Completa e rigorosa nella terminologia Approfondita e rigorosa nella terminologia	Grav. insuff Grav. insuff. Grav. Insuff Grav. Insuff insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1 -2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
3) Contestualizzazione e approfondimento	Rielaborazione assente o del tutto errata Rielaborazione molto frammentata e superficiale nei riferimenti Rielaborazione imprecisa nei riferimenti e superficiale Rielaborazione imprecisa nei riferimenti Rielaborazione nel complesso pertinente, ma con imprecisioni lievi nei riferimenti Rielaborazione delle conoscenze semplice, ma adeguata nei riferimenti proposti Riferimenti al contesto culturale chiari ed esaurienti Elaborazione ampia con richiami culturali pertinenti Testo ampio e articolato nelle conoscenze e nelle argomentazioni ; rielaborazione originale e significativa	Grav. insuff Grav. insuff. Grav. insuff Grav. insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1 -2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
4) Correttezza formale: <i>sintassi, ortografia, morfologia</i>	Gravissimi errori di sintassi, ortografia, morfologia Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol. Alcuni errori sintattici, ortografici, morfologici Pochi e lievi errori ortografici e sintattici Pochi errori ortografici Forma semplice, corretta, con lievi imprecisioni Forma corretta e chiara Forma scorrevole e corretta Forma sicura nella sintassi, nell'ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale Esposizione sicura e personale Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
5) Lessico e stile	Gravissime scorrettezze nel lessico e nello stile Gravi scorrettezze nel lessico e nello stile Diffuse scorrettezze lessicali e stilistiche Molte imprecisioni lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali Lessico complessivamente appropriato Lessico appropriato Lessico sicuro Stile personale Stile e lessico appropriati e originali Stile e lessico personali e originali	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Insufficiente Insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1 -2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	

Griglia di valutazione Prima prova

Saggio breve

INDICATORI	DESCRITTORI	giudizio	decimi	quindicesimi	
1) Aderenza alla consegna: <i>struttura del testo, registro linguistico</i>	Non ha usato la struttura del saggio o dell' articolo Ha confuso, alternandole, strutture testuali diverse Ha alternato strutture testuali diverse, in modo incoerente Ha utilizzato in modo meccanico la struttura del testo Ha usato correttamente la struttura del saggio La struttura è pertinente e adeguata al genere La struttura è pertinente e sicura	Grav. Insuff. Insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Discreto Buono-ottimo		2 3 4 5 7 8 9 10-11	
<i>titolo</i>	Il titolo non c'è Il titolo è poco pertinente Il titolo è pertinente Il titolo è pertinente ed efficace Il titolo è pertinente ed originale	Grav. Insuff. Insufficiente Sufficiente discreto Buono- ottimo		0 1 2 3 4	
2) Comprensione ed utilizzo efficace dei documenti	Non ha compreso i documenti e / o non li ha utilizzati Ha compreso solo in parte i documenti, utilizzandoli in modo confuso Ha utilizzato i documenti in modo semplice Conosce bene i documenti e li interpreta correttamente Ha utilizzato i documenti pienamente e con efficacia	Grav. Insuff. Insufficiente Sufficiente discreto Buono/ottimo	1 2 3 4 5	3 4 5 6 7	
<i>Integrazioni personali</i>	Non esprime opinioni personali Esprime opinioni senza argomentarle adeguatamente. Esprime opinioni personali argomentando semplicemente. Esprime idee personali, sviluppandole e argomentandole. Si esprime con ampiezza di idee Si esprime con ampiezza di idee e originalità	Grav. insuff. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 4,5 5	3 4 5 6 7 8	
3) Articolazione, coerenza e completezza del contenuto	Testo disorganico e molto confuso Testo disorganico nelle argomentazioni Testo poco organico nelle riflessioni Testo a tratti confuso e poco coerente Testo poco sviluppato nelle argomentazioni, ma nel complesso lineare Testo semplice ma chiaro Testo coerente e adeguatamente sviluppato nei contenuti Testo ampio, sviluppato ed equilibrato nelle sue parti Testo coerente, ricco nei riferimenti personali e culturali Testo coerente nella struttura , ampio ed efficace nel messaggio	Grav. insuff Grav., insuff Grav. Insuff. insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10	3-4-5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
4) Correttezza formale: <i>sintassi, ortografia, morfologia</i>	Gravissimi errori di sintassi , ortografia, morfologia Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol. Alcuni errori sintattici, ortografici, morfologici Pochi e lievi errori ortografici e, o sintattici Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni Forma corretta e chiara Forma scorrevole e corretta Forma sicura nella sintassi , nell' ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale Esposizione sicura e personale Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Grav. Insuff. Grav. insuff Grav. insuff insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10	3-4-5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
5) Lessico e stile	Gravi scorrettezze nel lessico e nello stile Diffuse scorrettezze lessicali e stilistiche Molte imprecisioni lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali Lessico complessivamente appropriato Lessico appropriato e vario Lessico sicuro e appropriato Stile personale e appropriato Stile e lessico appropriati e originali Stile e lessico personali e originali	Grav. Insuff. Grav. Insuff Grav. Insuff insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suffic. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10	3-4-5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	

Voto in quindicesimi

punteggio compl.

: 5 =

/ 15

Tipologia B : articolo di giornale

studente

classe

INDICATORI	DESCRITTORI	giudizio	decimi	quindicesimi	
1) Aderenza alla consegna: <i>struttura del testo, registro linguistico</i>	Non ha usato la struttura del saggio o dell' articolo Ha confuso, alternandole, strutture testuali diverse Ha alternato strutture testuali diverse, in modo incoerente Ha utilizzato in modo meccanico la struttura dl testo Ha usato correttamente la struttura del l' articolo La struttura è pertinente e adeguata al genere La struttura è pertinente e sicura	Grav. Insuff. Insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Discreto Buono-ottimo		2 3 4 5 7 8 9 10-11	
<i>titolo</i>	Il titolo non c'è Il titolo è poco pertinente Il titolo è pertinente Il titolo è pertinente ed efficace Il titolo è pertinente ed originale	Grav. Insuff. Insufficiente Sufficiente discreto Buono- ottimo		0 1 1,5 2 3	
<i>destinatario</i>	Il destinatario non c'è Il destinatario è poco pertinente rispetto all' argomento Il destinatario è pertinente rispetto all' argomento e al testo	Grav. Insuff. Insufficiente Sufficiente e adeguato		0 0,5 1	
2) Comprensione ed utilizzo efficace dei documenti	Non ha compreso i documenti e / o non li ha utilizzati Ha compreso solo in parte i documenti, utilizzandoli in modo confuso Ha utilizzato i documenti in modo semplice Conosce bene i documenti e li interpreta correttamente Ha utilizzato i documenti pienamente e con efficacia	Grav. Insuff. Insufficiente Sufficiente discreto Buono/ottimo	1 2 3 4 5	3 4 5 6 7	
<i>Integrazioni personali</i>	Non esprime opinioni personali Esprime opinioni senza argomentarle adeguatamente. Esprime opinioni personali argomentando semplicemente. Esprime idee personali, sviluppandole e argomentandole. Si esprime con ampiezza di idee Si esprime con ampiezza di idee e originalità	Grav. insuff. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 4,5 5	3 4 5 6 7 8	
3) Articolazione, coerenza e completezza del contenuto	Testo disorganico e molto confuso Testo disorganico nelle argomentazioni Testo poco organico nelle riflessioni Testo a tratti confuso e poco coerente Testo poco sviluppato nelle argomentazioni, ma nel complesso lineare Testo semplice ma chiaro Testo coerente e adeguatamente sviluppato nei contenuti Testo ampio, sviluppato ed equilibrato nelle sue parti Testo coerente, ricco nei riferimenti personali e culturali Testo coerente nella struttura , ampio ed efficace nel messaggio	Grav. insuff Grav.. insuff Grav. Insuff. insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10	3-4-5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
4) Correttezza formale: <i>sintassi, ortografia, morfologia</i>	Gravissimi errori di sintassi , ortografia, morfologia Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol. Alcuni errori sintattici, ortografici, morfologici Pochi e lievi errori ortografici e, o sintattici Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni Forma corretta e chiara Forma scorrevole e corretta Forma sicura nella sintassi , nell' ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale Esposizione sicura e personale Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Grav. Insuff. Grav. insuff Grav. insuff insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10	3-4-5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
5) Lessico e stile	Gravi scorrettezze nel lessico e nello stile Diffuse scorrettezze lessicali e stilistiche Molte imprecisioni lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali Lessico complessivamente appropriato Lessico appropriato e vario Lessico sicuro e appropriato Stile personale e appropriato Stile e lessico appropriati e originali Stile e lessico personali e originali	Grav. Insuff. Grav. Insuff Grav. Insuff insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suffic. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10	3-4-5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Tipologia C : Tema storico

Classe.....

Studente.....

INDICATORI	DESCRITTORI	giudizio	decimi	quindicesimi	
1) Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Riferimenti storici assenti	Grav. insuff	1	1 -2-3	
	Riferimenti storici errati	Grav. insuff	2	4	
	Riferimenti storici in parte errati e molto confusi	Grav. insuff	3	5	
	Conoscenze limitate a pochi elementi	Grav. insuff	4	6	
	Conoscenze superficiali e limitate a pochi elementi	insufficiente		7	
	Riferimenti in parte incompleti, ma compless. adeguati	insufficiente	5	8	
	Conoscenze di carattere generale, ma pertinenti	quasi sufficiente		9	
	Conoscenze chiare e pertinenti	Sufficiente	6	10	
	Conoscenze precise e chiare	Più che suff.		11	
	Conoscenze ampie	Discreto	7	12	
Conoscenze ampie e ben sviluppate	Buono	8	13		
Conoscenze ampie, approfondite e personali	Più che buono	9	14		
	Ottimo	10	15		
2) Rielaborazione delle conoscenze	Manca totale di rielaborazione	Grav. insuff	1	1 -2-3	
	Riferimenti del tutto inadeguati	Grav. insuff	2	4	
	Scarsa e confusa rielaborazione personale	Grav. insuff	3	5	
	Rielaborazione personale minima	Grav. insuff	4	6	
	Scarsa rielaborazione personale e poco adeguata	insufficiente		7	
	Conoscenze semplici, talvolta lievemente imprecise	insufficiente	5	8	
	Rielaborazione semplice, ma adeguata	quasi sufficiente		9	
	Rielaborazione pertinente, fondata su conoscenze sicure	Sufficiente	6	10	
	Esprime sicure riflessioni personali e motivate	Più che suff.		11	
	Esprime riflessioni personali, motivandole e argomentandole	Discreto	7	12	
Esprime considerazioni sicure ed articolate	Buono	8	13		
Esprime considerazioni sicure, articolate ed originali	Più che buono	9	14		
	Ottimo	10	15		
3) Contestualizzazione	Testo del tutto privo di riferimenti	Grav. insuff	1	1 -2-3	
	Testo con pochi e frammentari riferimenti	Grav. insuff	2	4	
	Testo del tutto disorganico	Grav. insuff	3	5	
	Testo disorganico e molto confuso	Grav. insuff	4	6	
	Testo poco organico nelle riflessioni e un po' confuso	Insufficiente		7	
	Testo con alcune imprecisioni, ma pertinente	insufficiente	5	8	
	Testo organico nelle riflessioni	quasi sufficiente		9	
	Testo coerente e organico nelle riflessioni	Sufficiente	6	10	
	Testo sicuro nella struttura e nelle argomentazioni	Più che suff.		11	
	Testo ampio e chiaro nei riferimenti	Discreto	7	12	
Testo solido nella struttura, nell'articolazione e correlazione delle argomentazioni esposte	Buono	8	13		
	Più che buono	9	14		
	Ottimo	10	15		
4) Correttezza formale: <i>sintassi, ortografia, morfologia</i>	Gravissimi errori di sintassi, ortografia, morfologia	Grav. insuff	1	1 -2-3	
	Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici	Grav. insuff	2	4	
	Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfologici	Grav. insuff	3	5	
	Alcuni errori sintattici, ortografici, morfologici	Grav. insuff	4	6	
	Pochi e lievi errori ortografici e sintattici	insufficiente		7	
	Pochi errori ortografici	insufficiente	5	8	
	Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni	quasi sufficiente		9	
	Forma corretta e chiara	Sufficiente	6	10	
	Forma scorrevole e corretta	Più che suff.		11	
	Forma sicura nella sintassi, nell'ortogr. e nella morfol.	Discreto	7	12	
Esposizione sicura nella struttura formale	Buono	8	13		
Esposizione sicura e personale	Più che buono	9	14		
Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Ottimo	10	15		
5) Lessico e stile	Gravissime scorrettezze nel lessico e nello stile	Grav. insuff	1	1 -2-3	
	Gravi scorrettezze lessicali e stilistiche	Grav. insuff	2	4	
	Molte e diffuse scorrettezze lessicali	Grav. insuff	3	5	
	Alcune scorrettezze stilistiche e lessicali	Grav. insuff	4	6	
	Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali	insufficiente		7	
	Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali	insufficiente	5	8	
	Lievi incertezze lessicali	quasi sufficiente		9	
	Lessico complessivamente appropriato	Sufficiente	6	10	
	Lessico appropriato e vario	Più che suff.		11	
	Lessico sicuro e appropriato	Discreto	7	12	
Stile personale e appropriato	Buono	8	13		
Stile e lessico appropriati e personali	Più che buono	9	14		
Stile e lessico personali e originali	Ottimo	10	15		

Voto in quindicesimi punteggio compl.

: 5 =

/ 15

Tipologia D : Tema di ordine generale

Classe----- studente-----

INDICATORI	DESCRITTORI	giudizio	decimi	quindicesimi	
1) Aderenza alla traccia e completezza della trattazione	Riferimenti alla questione proposta assenti Riferimenti del tutto inappropriati Riferimenti confusi Conoscenze superficiali e limitate a pochi elementi Conoscenze essenziali e di carattere generale Conoscenze di carattere generale, ma pertinenti nel complesso Conoscenze semplici, ma chiare e pertinenti Conoscenze chiare e adeguate all'argomento Conoscenze chiare e abbastanza approfondite nella trattazione Conoscenze sicure, ed approfondite Trattazione completa ed esauriente Trattazione completa , esauriente ed approfondita	Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2 3 4 4 5 6 7 8 9 10	1 -2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
2) Articolazione e coerenza dei contenuti	Testo completamente incoerente e confuso Testo molto incoerente e confuso Testo incerto, confuso e poco coerente Testo incerto e incoerente nello sviluppo dei contenuti Testo incerto e poco coerente nello sviluppo dei contenuti Testo poco coerente nello sviluppo dei contenuti Testo con qualche aspetto poco chiaro, ma nel complesso coerente Testo semplice, ma chiaro nello sviluppo logico e consequenziale. Testo articolato nel contenuto, in modo adeguato Testo ben articolato nel contenuto Contenuto ben sviluppato e coerente, con ampiezza di riferimenti Contenuto ben sviluppato e coerente, con ricchezza di riferimenti	Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2 3 4 4 5 5 6 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
3) Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse	Non esprime alcuna riflessione Esprime considerazioni confuse e assolutamente non pertinenti Esprime considerazioni non pertinenti rispetto al contesto Non approfondisce la tematica Esprime elementari riflessioni Si esprime attraverso ovvietà e banalità nella riflessione Approfondisce, ma con alcune lievi incongruenze Esprime opinioni personali argoment. semplic. Esprime idee personali, sviluppandole e argoment. Approfondisce la tematica, istituendo connessioni pertinenti Dimostra chiarezza di pensiero e senso critico Approfondisce la tematica con ampiezza di idee e originalità e senso critico spiccato	Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff Discreto Buono Ottimo	1-2 3 4 4 5 5 6 7 8 9 10	1 -2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
4) Correttezza formale: ortografia, morfologia, sintassi	Gravissimi errori di sintassi , ortografia, morfologia Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfologici Alcuni errori sintattici, ortografici, morfologici Pochi e lievi errori ortografici e sintattici Pochi errori ortografici Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni Forma corretta e chiara Forma scorrevole e corretta Forma sicura nella sintassi , nell'ortogr. e nella morfologia. Esposizione sicura nella struttura formale Esposizione sicura e personale Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2 3 4 4 5 5 6 7 8 9 10	1 -2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
5) Lessico e stile	Gravissime scorrettezze nel lessico e nello stile Gravi scorrettezze lessicali e stilistiche Molte e diffuse scorrettezze lessicali Alcune scorrettezze stilistiche e lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali Lessico complessivamente appropriato Lessico appropriato e vario Lessico sicuro e appropriato Stile personale e appropriato Stile e lessico appropriati e personali Stile e lessico personali e originali	Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2 3 4 4 5 5 6 7 8 9 10	1 -2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	